

Risultati, classifiche e cronache della
Promozione Laziale
e Prima Divisione

L'Unità
DEL LUNEDI
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

LAZIO-PRO PATRIA 2-0
di RENATO VENDITTI
TORINO-ROMA 1-1
di GIULIO CROSTI

I DISCORSI DI LONGO A MILANO E DI SERENI A GENOVA

Gli accordi di Parigi pregiudicano
la pace e l'indipendenza dell'Italia

L'esercito e l'economia del nostro Paese sottratti al controllo del Parlamento e subordinati ad organismi
militari stranieri - L'impegno di lotta dei partigiani della pace - La minaccia del militarismo tedesco

MILANO, 21 - Il vice segretario del PCI, Luigi Longo, ha tenuto stamane un grande comizio al Cinema teatro Puccini, ascoltato da migliaia di persone convenute da ogni parte della città. Presentato dal senatore Albertani il compagno Longo ha affrontato il tema: «Contro gli accordi di Parigi, per un'Europa unita prendendo le mosse dalla beccatura della CED da parte del Parlamento francese. Da quella lezione i guerrafondai non hanno saputo trarre alcun insegnamento. Spazzata dalla lotta dei popoli lo strumento di guerra e di divisione rappresentato dalla CED, essi sono ricorsi ad un suo surrogato: gli accordi di Parigi, ai quali si è fatto ricorso per poter continuare sulla strada del riarmo tedesco e della guerra. Gli accordi di Parigi, osserva l'oratore, se da un lato consentono alla Francia e all'Inghilterra di avere un peso maggiore nell'Unione del-

l'Europa occidentale, dall'altro permettono il riarmo della Germania, come è più della stessa CED. Si fa notare, dice Longo, che la Germania potrà armare dodici divisioni, cioè tante ne arma la Francia. Ma dobbiamo tener conto che una divisione tedesca è superiore del doppio ad una divisione francese. Si fa notare che la Germania non potrà costruire determinati tipi di armi: ma potrà averli dalla America e dai paesi alleati. La sostanza, quindi, non cambia: il grave pericolo rimane. Dopo aver illustrato il grave significato economico degli accordi di Parigi, i quali prevedono il rafforzamento dei monopoli francesi e tedeschi e limitano le nostre esportazioni in Germania, il compagno Longo ha denunciato le immediate conseguenze degli accordi: riarmo tedesco in Italia, egli ha detto, magari a Marzabotto. La Germania rivendicherà i vecchi confini nazisti, includendovi l'Alto Adige, la Austria, la Saar. Il governo di Bonn già parla di riunificazione della Germania, con un alto di forza. Tutto questo significa guerra. Tutte le proposte sovietiche relative al ritiro delle truppe di occupazione dalla Germania, alle libere elezioni, alla politica di coesistenza pacifica al disarmo, sono state infatti rifiutate sistematicamente dagli occidentali. La politica americana continua a essere rivolta alla ricerca di quelle «posizioni di forza» che sperimentate tanto cattedramente in Corea, nel Vietnam, ovunque i guerrafondai abbiano fatto ricorso alle armi. Per salvare la pace, per soddisfare l'esigenza di tutta l'umanità, che vuole vivere in un mondo pacifico, è necessario unire la Europa, ma unirla tutta; e la proposta sovietica di un sistema di sicurezza collettiva, di un incontro per risolvere il problema, guadagna le simpatie di tutti gli onesti democratici. Ma il governo non vuole distensione, non vuole indipendenza, non è turbato alla prospettiva di rivedere il tedesco sul nostro suolo. Bene, ha concluso Longo tra l'ovazione della folla, noi dobbiamo continuare la nostra lotta, ascoltare il mandato dei nostri martiri della Resistenza: al di sopra di ogni partito, di ogni ideologia, uniamoci perché anche tutta l'Europa sia effettivamente unita, unita in pacifica coesistenza, nel lavoro, nella produzione. Unita e libera come la volontà e la sognano coloro che caddero nella lotta contro la barbarie nazista.

accordi di Londra e di Parigi. Sereni ha iniziato il suo discorso sottolineando che dopo il fallimento della CED, nei quali oppositori di quel trattato, come tra molti dei suoi fautori stessi, era maturata la coscienza che anche in Europa la soluzione dei nostri angosciosi problemi non può essere trovata con le costituzioni di blocchi militari contrapposti, ma solo in un sistema di sicurezza collettiva, che garantisca la sicurezza di ogni paese europeo. A questa coscienza maturata nei popoli europei rispondono le proposte di unità europea avanzate già nel corso della conferenza di Berlino dall'Unione Sovietica, ed ora precisate con quella di una associazione degli Stati Uniti a questa mutua garanzia di sicurezza tra i paesi del nostro continente. Ma nelle ultime settimane è intervenuta l'iniziativa dei gruppi che si oppongono alla distensione internazionale, per riprendere alcune delle iniziative che i popoli avevano respinto col rifiuto della CED. Con i nuovi accordi di Parigi si tornano a perseguire come obiettivi fondamentali di politica estera il riarmo della Germania occidentale e la divisione dell'Europa in blocchi militari contrapposti. Sarebbe un errore, detto vedendo i recenti accordi, una semplice ripetizione della CED. Nei nuovi trattati, la mascheratura europea è rigettata, ed essi si presentano a prima vista come un'alleanza militare del tipo tradizionale, come un complicato sistema di assicurazione e di contro-assicurazione fra potenze rivali, che non nascono dalle loro reciproche diffeendenze. In questo sistema, all'egemonia americana, incontra nella CED, si contrappongono in parte tentativi di iniziativa inglese, francese, tedesca. Per quanto riguarda l'Italia, nota Sereni, essa conserva però in questi trattati una posizione di assoluta inferiorità, di fronte alle altre potenze partecipanti, dal punto di vista militare, come dal punto di vista economico e politico. Senza controllare nulla, senza comandare nessuno, l'Italia vedrebbe sottoposti a tutti i comandi ed a tutti i controlli stranieri il suo esercito e la sua economia; sacrificata le più gelose prerogative della sovranità a beneficio di organismi militari privi di ogni mandato democratico, sottratti ad ogni controllo popolare e ad ogni sindacato del Parlamento. Dopo aver notato che per questa via si perseguono gli stessi fini d'involuzione reazionaria della società e dello Stato italiano, che in forma più clamorosa hanno originato le provocazioni alla Togli. Sereni polemizza contro la teoria delle cosiddette «trattative parallele», secondo la quale sarebbe possibile procedere al riarmo della Germa-

RESURREZIONE DELLA LAZIO



LAZIO - PRO PATRIA 2-0: Il primo goal, segnato da Hansen

Larga eco in Europa
dell'intervista di Molotov

Equivoca presa di posizione di Tito
Il rifiuto del Cancelliere Adenauer

L'intervista concessa da Molotov alla Pravda ha sollevato vastissime ripercussioni in tutto il mondo, per la chiarezza con la quale essa ha illustrato le gravi conseguenze di una eventuale ratifica degli accordi di Parigi sulla riunificazione della Germania. Lo sforzo delle centrali propagandistiche occidentali è rivolto al tentativo di nascondere il significato reale dell'intervista; con la consueta astuzia si tenta di far credere che si tratti di un'operazione di tipo costituzionale nulla di nuovo. Questa tesi è stata sostenuta dal governo di Adenauer, in un comunicato nel quale si afferma che l'U.R.S.S. «non è pronta a fare alcuna reale concessione agli occidentali nel caso che essi si astenessero dalla ratifica degli accordi di Parigi», tentando di passare sotto silenzio che proprio la caduta della CED, la aperta possibilità di proficue trattative sulla riunificazione tedesca, mentre che i ricordati di molti anni se gli accordi di Parigi venissero ratificati. Allo stesso modo, per nascondere di fronte ai popoli la gravità della situazione che il riarmo della Germania determinerebbe, le fonti di propaganda occidentali, tornano a puntellare l'idea di una conferenza a quattro che dovrebbe tenersi verso la metà dell'anno prossimo, o forse anche prima. Anche qui, i giornali francesi e inglesi che danno credito a questa affermazione mirano a nascondere il fatto che la ratifica degli accordi di Parigi pregiudicherebbe gravemente le possibilità di successo di questi eventuali negoziati. Una posizione ostile alla conferenza europea proposta dall'U.R.S.S. è stata espressa dal maresciallo Tito, in un discorso tenuto ieri a Capodistria. Il presidente jugoslavo ha affermato che «l'idea di per se stessa è veramente buona», ma che essa «non è stata imposta realisticamente perché è stato posto un termine impossibile». Tito ha affermato che la conferenza si terrà ad ogni modo, con la partecipazione dei paesi che vi hanno aderito, ma che la Jugoslavia non vi prenderà parte. «Anche perché — egli ha detto — temo che a questa conferenza vengono proposte misure che forse agiranno in modo contrario nel senso di un ulteriore inasprimento della tensione in Europa». Anche il maresciallo jugoslavo, come si vede, deve ricorrere, per sostenere la sua tesi, all'artificio di ignorare le reali posizioni sovietiche. Egli ignora che l'U.R.S.S. sarebbe disposta a rinviare la conferenza qualora fosse differita la ratifica degli accordi di Parigi. Egli ignora il problema di fondo: la minaccia della rinascita di quel militarismo tedesco che ha, pochi anni or sono, devastato la Jugoslavia; ed ignora che i paesi dell'Europa orientale potranno essere costretti a prendere come conseguenza della creazione del blocco militare dell'Europa occidentale,

Riprende la battaglia per gli statali
contro l'intrigo fra Cisl e governo

Il compagno Di Vittorio ribadisce la posizione della CGIL — Martedì si riunisce il Consiglio dei ministri per prendere in esame i nuovi inasprimenti fiscali

Domani il Consiglio dei Ministri si riunirà per dar veste ufficiale all'accordo raggiunto con i sindacalisti democristiani in danno degli statali, e per approvare gli inasprimenti fiscali contro i consumi popolari. Per oggi, è previsto un incontro tra i cislini e i rappresentanti dell'Uil, i quali ultimi si sono ufficialmente e reiteratamente pronunciati, come anche i rappresentanti dei sindacati, contro l'accordo Cisl-governo. Il dibattito sulla legge-delega si riaprirà domani stesso nell'aula di Montecitorio, ed è in questa sede che la partita verrà decisa. Finora tutto si è svolto alle spalle del Parlamento, e con un solo obiettivo: quello di spezzare la maggioranza già formatasi in aula in favore degli statali, e di stringere un patto disonorevole tra democristiani cislini e democristiani ministri per eludere le rivendicazioni degli statali. Quando si tratterà di votare, le responsabilità appariranno chiare. Poiché l'accordo raggiunto tra Cisl e governo modifica l'articolo 2 della legge-delega, in quanto rinvia il congelamento in parte alla metà del 1955 e in parte alla metà del 1956 (con i danni ben noti per quanto riguarda gli scatti, gli straordinari, le pensioni, ecc.), l'approvazione di tale accordo comporta tra l'altro un rinvio ai sindacati cislini di volere evitare, quando cercavano un pretesto contro gli emendamenti dell'Opposizione. Parlando ieri a Pescara all'incontro degli operai abruzzesi, il compagno Di Vittorio ha ribadito la netta avversione della CGIL all'accordo Cisl-governo. Di Vittorio ha ricordato che i pubblici dipendenti aderenti alla Cisl, hanno ripetutamente chiesto ai loro deputati e sindacalisti, con appositi ordini del giorno resi pubblici, di appoggiare le rivendicazioni che anche la CGIL sostiene. Ma i deputati e i sindacalisti della maggioranza, con un ennesimo voltafaccia, hanno concluso un accordo in famiglia col governo; un accordo che, se applicato, sarà causa di non lieve danno economico ai pubblici dipendenti. Sumeranno aggiungere che la CGIL raddoppierà gli sforzi nel Parlamento e nel Paese.

Questo è lo scandalo?
Qual'è lo scandalo?

Informazioni e giornali governativi, non senza commozione, che il Montagna è andato al Duquet con la sua nuova amica per sciogliere un voto al Santuario della Vergine. Scelba, invece a Salerno, si è mostrato in pubblico con il generale Luca e i fantasma di Giuliano Pisacotta. Si aprite il «Corriere della Sera» di Milano trovate un lungo articolo dal titolo: «fine di un mito». Si aprite il «Messaggero» di Roma domenicale trovate un lungo articolo dal titolo: «fine di una speculazione». La parola fine e la parola basta, riferita allo scandalo Montesi, la ritrovate puntualmente nei discorsi democratici dei democristiani. Forse che Saragat non ha scritto che il caso Montesi è una invenzione? Forse che il caso Giuliano-Luca-Scelba non è stato ugualmente una invenzione, questa volta, della malata fantasia di Pisacotta, morto poi per un caffè troppo caldo? Una scandalo invece c'è — leggete su questi giornali — ed è il caso Solgju. Non è vero, sereno, che sia un caso individuale e privato, è invece uno scandalo politico. Tace il «mondo degli indipendenti di sinistra», serivano alcuni? Coinvolge politicamente i comunisti, serivano altri? pubblica e politica rivendicata dal cerchio, con i loro sofismi, di distinguere tra morale pubblica e morale privata. Conclusione? Basta con la moralizzazione della vita pubblica e politica rivendicata dai comunisti; la quale — scrive il «Corriere della Sera» — tende a «colonnare tutta una classe dirigente». Gli «onomi d'ordine» debbono liberarsi dal loro complesso di inferiorità; debbono recitare, al tentativo comunista di «di-

Questo è lo scandalo?
Qual'è lo scandalo?

struggere la burocrazia, disarticolare lo Stato, menomare la proprietà privata». Questo è il panorama che offre la propaganda governativa. Sarebbe difficile immaginare un gioco più scoperto, una conferma più chiara della disonestà e corruzione in cui costoro che oggi detengono il potere sono piombati, per non staccarsene più. Dunque il caso Montesi è finito? Suviall Montagna, Piccioni e Pollio sono imputati dei ben noti reati. L'opinione pubblica non attende la loro sanificazione, ma il loro processo. Ed è meno. L'opinione pubblica non vuole un apparato poliziesco e statale che nella legge in favore dei ricchi e dei potenti, non vuole i governanti che proclamano innocenti degli imputati alla vigilia della emanazione della sentenza. Non vuole «complicità amministrativa», né vuole la «letta dello Stato». Chi ha dimostrato di serirsi del potere politico per occultare porcherie, ruberie e corruzione. Non vuole un gruppo dirigente legato a terra, che avvenga la società per proteggere se stesso e interessi di classe. Dunque il «caso Solgju» dovrebbe servire ad impedire che questa pulizia sia fatta, e dovrebbe invece servire a sporcare i partiti popolari? Per questo la polizia lo avrebbe covato con tanta cura? Non scherziamo, il caso Solgju, se proprio si è colpito per quel che è. Questo è ovvio. Altrimenti ovvio è che non esiste nessuna, anche indiretta, corresponsabilità politica o morale, né precedente né postuma, del partito comunista. Solgju è stato «sospeso» da ogni carica e attività di partito. Di quali «sofismi» o distinzioni hanno dunque parlato? L'opinione pubblica ritraeva in questa condotta della «moralizzazione dell'organizzazione comunista, e della incompatibilità tra la militanza politica e questa organizzazione e determinate colpe individuali. E infine da tutto ciò si vorrebbe prender le mosse per rinviare la moralizzazione della nostra vita pubblica e la strutturale riforma dei metodi in auge alla sommità dello Stato? Per contestare ai partiti popolari di farsi affari di questa battaglia? Per rinsaldare i vincoli di omertà all'interno della classe dirigente, e serirsi più che mai delle loro del potere statale, burocratico, poliziesco, per fare argine, in difesa dei ricchi e dei potenti, contro l'ansia di rinnovamento che muove dall'ultimo popolare? No, questa è una grande illusione. Quasi potremmo dire che la lotta per la moralizzazione, la legittimità, la rottura delle omertà politiche e di classe, comincia oggi. Nel senso che, dopo di noi, per il fatto che l'attuale gruppo dirigente si conferma, oggi più di ieri, ingiurabilmente incapace di ripulirsi e di ripulire. Congresso straordinario dei sindacati triestini TRIESTE, 21. — Stamani ha avuto inizio il congresso straordinario della massima organizzazione sindacale triestina, la Confederazione del Lavoro, per analizzare la situazione determinata con il passaggio del territorio triestino all'amministrazione italiana. La relazione introduttiva è stata fatta dal segretario Ernesto Radich.

DUE GRANDI INCENDI IERI NEL POMERIGGIO IN PARTI OPPOSITE DELLA NOSTRA CITTÀ



Un aspetto dell'incendio sviluppatosi ieri a Regina Coeli

Le fiamme divampano a Regina Coeli
Incendiate il baracche al Prenestino

Trentasette baracche sono rimasti ora sul lastrico. Due paurosi incendi hanno messo ieri a dura prova i vigili del fuoco romani. Nel pomeriggio, alle 17,30, le fiamme, dopo aver impetuato in seguito, pare, alla rottura di una canna fumaria, hanno divorato una parte del tetto dell'edificio principale di Regina Coeli, nel quale sono ospitati gli agenti di custodia, il direttore di ufficio amministrativo dello stabilimento di pena. In serata, poco dopo le 21, il fuoco ha distrutto completamente undici baracche di senza tetto al borghetto Prenestino, gettando sul lastrico altrettante famiglie. Il più grave — anche se il meno spettacolare — dei due incendi è stato quello che ha assalito il villaggio dei senza tetto. Le baracche, costruite con vecchie assi e ritagli di lamiera, sorreggiti su un terreno di proprietà del principe Lancelotti, che dirigea l'attività ferroviaria, partendo dall'agglomerato di casupole dell'istituto delle case popolari. Era una borgatella di poveri gente, che si affacciava sui moderni fabbricati della stazione Prenestina e sui casolari del Portonaccio e di Casalbertone, cinta d'assedio da una miriade di casette in muratura, costruite alla meno peggio con due carrette di mattoni. Il brusco vento di tramontana aveva costretto gli abitanti della borgatella ad accendere qualche focherello per difendersi dal freddo. Qualche tremolante bagliore trapelava ogni tanto dalle assicciolate delle baracche. Ad un tratto una lingua di fuoco ha serpeggiato sulla parete del tugurio abitato da Giocanda Brecci, un uomo di età che conduce vita solitaria. E' stata questione di un attimo: prima ancora che qualcuno riuscisse a dare l'allarme, la baracca è stata avvolta dalle fiamme. Torrenti di scintille sospinte dal vento sono volate verso le altre casette di legno e carta catramata. Il villaggio ha rimonato di cenere, di invocazioni, di pianti. Dopo qualche minuto i dieci spaventosi roghi rossi, accendendosi sinistramente illuminando la borgata. Gli abitanti sono riusciti a trarsi in salvo a fatica e sono rimasti a guardare inorriditi lo spettacolo. Ormai non c'era più nulla da fare: il legno bruciava, la carta catramata si incendiava, e i focherelli non avevano preso fuoco come un pugno di colfanelli. Quando, avvertiti telefonicamente da un bar dell'Acqua Bullicante, sono giunti sul posto i vigili del fuoco, si sono dovuti limitare a disperdere i ricconi che ancora aderano. Ricostruire le fasi della sciagura è stato per i vigili un compito piuttosto difficile. Secondo alcuni, infatti, Giocanda Brecci, rientrato nella sua baracca poco dopo le 20,30, avrebbe acceso un mucchio di stercia, lo avrebbe poggiato su un'assicella contro una delle pareti e sarebbe quindi uscito nuovamente all'aperto. Una folata di vento avrebbe abbattuto l'assicella mandando a finire la stercia accesa sul tetto. Secondo altri, invece, Giocanda Brecci, sentendosi intristito per il freddo avrebbe acceso un focherello. Le fiamme, non controllate, si sarebbero propagate alle misere suppellettili e alla carta incollata sulle pareti per non lasciare filtrare il freddo della notte. Ma è una cosa seria un'inchiesta sulle cause di un incendio come questo? Il villaggio era stato costruito con vecchie casse di legno raccattate chissà dove, con carta catramata, con bidoni vuoti. Ospitava gente di tutte le età, vecchi come Giocanda Brecci e pupi di qualche mese, operai disoccupati, mendicanti, romani che avevano vissuto finora nella speranza di avere un giorno una casa «vera», con muri al posto di fragili pareti di legno e un pavimento che non fosse un fazzoletto di terra battuta. (Continua in 2. pag. 4. colonna)

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

Daben nove anni i Vigili del Fuoco aspettano un definitivo assetto giuridico

Una categoria benemerita - La legittima richiesta degli insegnanti non di ruolo - Il direttore dell'INPS risponde alla protesta di un nostro lettore - Installazioni sanitarie al centro

Fra le lettere giunte in questa settimana, particolare valore ha quella indirizzata da un gruppo di Vigili del Fuoco a nome di tutta la categoria. I cittadini hanno avuto infinite volte la possibilità di costatare la sofferza, la abilità, l'eroismo dei vigili, ma come era difficile e rischioso lavoro loro affidato: è quindi naturale che a questa lettera noi diamo oggi la precedenza, riportandola integralmente.

Sono circa nove anni che aspettiamo che, con la riforma della legge 1570 del 27 dicembre 1941, venga dato al Corpo dei Vigili un assetto giuridico che definisca una volta per sempre la dipendenza del Corpo stesso da un qualsiasi ente sia esso Stato, Regione, Provincia o Comune, e nel contempo, precisando la posizione giuridica dei Vigili del Fuoco, li tolga finalmente da una penosa e non addirittura vergognosa condizione di inferiorità rispetto a tutte le altre categorie di lavoratori.

Danno al servizio

La mancata definizione giuridica del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco oltre a ripercuotersi disastrosamente sulla già misere condizioni dei vigili e della loro famiglia, mina la struttura stessa del Corpo e nuoce enormemente alla funzionalità del servizio. Finanziamenti irregolari e insufficienti, carenze di mezzi, insufficienza di uomini (5000 vigili circa in tutta l'Italia, la metà di quanti ne dispone la sola polizia di New York), che comporta una grave superprestazione, metà del personale escluso da ogni carriera e con rapporto d'impiego precario, i maggiori pericoli di fame, spertini in fastose quanto inutili attrezzature, ecc. Questa è la situazione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in Italia. I dirigenti italiani hanno sempre fatto il loro dovere in ogni tempo ed in ogni circostanza. Hanno sempre anteposto ai loro interessi, ai loro bisogni, la necessità della salvaguardia dei beni e della vita della collettività. Ne fanno fede i nostri numerosi caduti, i numerosi feriti, i ricoverati nei sanatori e nelle case di cura; le attestazioni di riconoscimento che da alti ed altissimi vertici vengono date ai nostri eroi. Noi chiediamo soltanto che, chi ha il dovere di regolare la cosa pubblica, ci metta in condizione di adempiere serenamente al nostro compito.

Ci pare che la richiesta annosa dei Vigili sia perfettamente giustificata e meriti una risposta dalle autorità competenti. Secondo noi, questa venga con la stessa rapidità che viene chiesta ai Vigili quando vi è bisogno della loro opera.

Un'altra legittima richiesta ci perviene da un gruppo di insegnanti non di ruolo a proposito dell'assegnazione degli incarichi. Secondo noi, questa venga con la stessa rapidità che viene chiesta ai Vigili quando vi è bisogno della loro opera.

La pratica dell'INPS. Tali asserzioni — scrive il direttore dell'INPS, riferendosi allo svolgimento delle pratiche di legge — sono in parte erronee e infondate, in quanto alla liquidazione delle pensioni — qualora sia documentata la sussistenza del diritto — non vengono liquidate alcune centinaia di migliaia di pensioni (nel 1953, di cui 216 miliardi a titolo di pensioni).

Dopo aver negato che dei beni dell'Istituto si sia interessata anche la cronaca nera, come il signor Torelli affermava il direttore dell'INPS prosegue: Per quanto concerne le inadempienze contributive delle aziende esercenti pubblici servizi di trasporto, è rilevante che trattasi di un fondo speciale di previdenza soggetto a norme legislative particolari, di cui l'INPS non ha alcun rapporto. Le inadempienze verificatesi in questi anni non hanno peraltro influito sulla corrispondenza delle pensioni agli aventi diritto, mentre l'azione dell'Istituto — d'intesa col competente ministero — è stata volta a porre in essere, con la maggiore assiduità, i mezzi necessari per ricondurre alla normalità gli adempimenti contributivi delle aziende.

Non vogliamo in questa sede interferire nel merito delle affermazioni del direttore dell'INPS, come ci siamo limitati a riferire nella nostra cronaca. Non possiamo fare, a meno, però, di notare che la protesta del signor Torelli è, tutt'altro che isolata ed è, quindi, per lo meno singolare.

Le pratiche dell'INPS

La pratica dell'INPS. Tali asserzioni — scrive il direttore dell'INPS, riferendosi allo svolgimento delle pratiche di legge — sono in parte erronee e infondate, in quanto alla liquidazione delle pensioni — qualora sia documentata la sussistenza del diritto — non vengono liquidate alcune centinaia di migliaia di pensioni (nel 1953, di cui 216 miliardi a titolo di pensioni).

Dopo aver negato che dei beni dell'Istituto si sia interessata anche la cronaca nera, come il signor Torelli affermava il direttore dell'INPS prosegue: Per quanto concerne le inadempienze contributive delle aziende esercenti pubblici servizi di trasporto, è rilevante che trattasi di un fondo speciale di previdenza soggetto a norme legislative particolari, di cui l'INPS non ha alcun rapporto. Le inadempienze verificatesi in questi anni non hanno peraltro influito sulla corrispondenza delle pensioni agli aventi diritto, mentre l'azione dell'Istituto — d'intesa col competente ministero — è stata volta a porre in essere, con la maggiore assiduità, i mezzi necessari per ricondurre alla normalità gli adempimenti contributivi delle aziende.

Non vogliamo in questa sede interferire nel merito delle affermazioni del direttore dell'INPS, come ci siamo limitati a riferire nella nostra cronaca. Non possiamo fare, a meno, però, di notare che la protesta del signor Torelli è, tutt'altro che isolata ed è, quindi, per lo meno singolare.

che tanta gente si lamenti senza alcun fondamento. Sarebbe forse stato utile se il direttore dell'INPS — che ha giustamente voluto rispondere agli appunti che venivano mossi all'Istituto — avesse tenuto conto di ciò e si fosse preoccupato di spiegare il motivo.

A proposito del sottopassaggio al Tritone, il signor M.R. solleva un problema di indubbio interesse, anche se — come egli stesso ammette — di non vitale portata. E' quello delle installazioni sanitarie al centro di Roma. Il nostro lettore non che non si è avuto notizia del fatto che si sta approfittando del sottopassaggio per installarvi, come avviene all'estero, gabinetti di decenza e servizi igienici di ogni genere, tranne che a San Silvestro, al centro di Roma, non ne esistono. Né si può certo pensare agli alberghi, dove il proprietario ha sempre rispettato e per questi motivi non si.

Alla Stazione Termini — scrive M.R. — ci sono solo due possibilità di servizi delle

bellissime installazioni che vi esistono: o pagare il biglietto di ingresso oppure andare all'albergo diurno e anche qui pagare. Eppure in tutte le grandi città del mondo servizi pubblici del genere vengono messi gratuitamente a disposizione del contribuente. E cosa avviene nei locali pubblici — caffè ecc. — del centro? Quale volta occorre scendere in cantina, qualche volta salire in soffitta; si possono ammirare impianti idraulici se non preistorici. Non esiste un regolamento comunale che ne licenzi i negozi e locali pubblici se non possiedono installazioni sanitarie? Forse, ma chi lo fa rispettare? Se qualcuno volesse, fare un check-up e domandare alle commesse di negozi di stoffe frequentate da signore eleganti in via del Corso e traverse otterrebbe le belle risposte: «Le condizioni nostre in questa materia sono coloniali. Non si potrebbe spendere qualche milione per migliorarle?»

LUNGA SERIE DI INCIDENTI STRADALI

Un'auto con 4 donne a bordo cozza contro un'altra vettura

L'altra vettura è rimasta sconosciuta — Un giovane motociclista travolge un cane e rimane a terra tramortito

Anche questa volta la giornata festiva è stata funestata da una serie notevole di incidenti stradali, di cui il primo è stato di essi è mortale.

Il più incescoso è stato quello accaduto ad una famiglia romana, la cui auto, nei pressi di Pomezia, si è scontrata con un'altra vettura, il cui conducente è rimasto sconosciuto, essendosi eclissato subito dopo lo scontro.

Un incidente sono rimaste ferite quattro donne, le tre figlie di Ledo Lama, abitante in via Amerigo Vesputi, e una amica, Angela Bernardini, di 24 anni, abitante al 18, chilometro della via Laurentina.

Sui particolari dello scontro non si è saputo granché, né d'altra parte le conseguenze sono state molto gravi: Lilla Lama, di 23 anni, studentessa, ne avrà

per quattro giorni, la sorella Lucilla, anch'essa studentessa, di 19 anni, è stata, invece, dichiarata guarita in 30 giorni per escoriazioni e frattura. Leandra Lama, di 27 anni, insegnante, ne avrà per 35 giorni, l'amica potrà essere dichiarata guarita dopo un mese.

Il padre delle tre fanciulle è rimasto completamente illeso. L'incidente è avvenuto alle 17 circa.

Un incidente, particolarmente singolare, anche per il mistero che ancora ne annebbia i particolari, è avvenuto in via dell'Anfora, impicciata della terza area del sabato.

Alle ore 0,20 di ieri, Giuseppe Pineschi, mechanics di cinema abitante in via P. Campano 51, stava guidando un'automobile di marca S. Camillo, quando un giovane scappato ad un motociclista rovesciato e ad un cane morto. Il Pineschi è immediatamente preoccupato di far trasportare il giovane ferito all'ospedale, dove lo si è potuto identificare per Andrea Cosentino, di 29 anni, fornaio, abitante in via Vigne Giocchini 15. Il giovane è stato ricoverato in ospedale, dove i medici gli hanno riscontrato la commozione cerebrale, trattenendolo in osservazione.

Si presume che il motociclista abbia travolto il cane, uccidendolo e rovesciandosi. I particolari dell'incidente potranno essere chiariti quando il giovane riprenderà conoscenza.

Sull'Appia Nuova, al chilometro 14, il giovane scappato ad un motociclista rovesciato e ad un cane morto. Il Pineschi è immediatamente preoccupato di far trasportare il giovane ferito all'ospedale, dove lo si è potuto identificare per Andrea Cosentino, di 29 anni, fornaio, abitante in via Vigne Giocchini 15. Il giovane è stato ricoverato in ospedale, dove i medici gli hanno riscontrato la commozione cerebrale, trattenendolo in osservazione.

Paola di quattro anni, Tonio di tre e Giancarlo di otto mesi; Teresa Lemina con la figlia Gioia di 18 anni, la nipote di due mesi, il figlio Antonio di 16 anni, la figlia Rita di 12 anni e il figlio Mario di 9 anni; Ines Frattoni con il marito; Vico Sannarico con la sua donna Elisabetta Penna e due figli gemelli.

Undici famiglie, per un complesso di trentasette persone.

Cessato lo spavento, il problema più angosciante che queste trentasette persone hanno dovuto affrontare è stato quello del ricovero per la notte. Alle 23, quando ci siamo recati sul posto, gli scampati all'incendio stavano ancora in prossimità della vedura bruciata dove poche ore prima sorgeva il villaggio. La gente batteva i denti per il freddo, i bambini piangevano disperati, le donne si affollavano attorno al vigile urbano e al poliziotto che erano stati inviati dai rispettivi comandi.

«Dove andremo a sbattere? — si chiedeva con la voce venuta d'angoscia Assunta Corti. — In un impeto di irragionevole furia si scagliava contro il povero Giocchino Breci: «E' stata tutta colpa vostra! Ho visto un'auto con 4 donne a bordo, e' stato lui, con la sua stearica che ci ha rovinati tutti. Quando ho veduto le fiamme ho gridato come un'anima disperata, ho sperato che qualcuno accorresse; ma nessuno è venuto in nostro aiuto...» Col volto rigato di lacrime, le voci in disordine volgeva le spalle al vento e tentava di ripartire dal freddo un ragazzino.

In soccorso della Corti e dei altri sventurati si sono prodigati, in gran parte, gli stessi abitanti delle baracche in muratura del resto della vedura. Per la prima notte le trentasette persone che il fuoco ha gettato sul lastrico hanno trovato un tetto amaro: ma per stante, per domani, per i giorni che verranno? Dove andremo a sbattere? Per la prima notte le trentasette persone che il fuoco ha gettato sul lastrico hanno trovato un tetto amaro: ma per stante, per domani, per i giorni che verranno? Dove andremo a sbattere?

si completamente circoscritto il getto degli idranti, eseguito tempestivamente, credo che abbia permesso di salvare le capriate del tetto che, malgrado l'età, risultano solidissime ed hanno resistito all'assalto delle fiamme. L'incendio ha interessato un po' più di centocinquanta metri quadrati di tetto, ma fortunatamente non si è esteso ai piani inferiori dove hanno sede gli uffici e qualche abitazione di funzionari del carcere.

Quanto alle cause dell'incendio, l'ingegner Piermarini non ha voluto pronunciarsi. Secondo lui l'incendio è stato possibile a causa del fatto che sarebbero partite da una canna fumaria delle caldaie dell'impianto di riscaldamento, in considerazione, in considerazione, dell'improvvisamente rigida, la direzione del carcere aveva appunto deciso di provvedere al riscaldamento dei locali. Probabilmente la canna fumaria posta all'esterno, limite del fabbricato ha ceduto e partecole infiammazione venute a contatto con le travi di legno del tetto.

I bagliori dell'incendio hanno richiamato sul lungotevere una folla di qualche migliaia di persone, tra le quali numerosi congiunti di detenuti. I carabinieri hanno dovuto stabilire un cordone per tenere a freno coloro che volevano spingersi fino a via della Lungara per ottenere precise notizie sulla gravità del sinistro. Il traffico sul lungotevere è stato deviato da Ponte Garibaldi fino a Ponte Mazzini, per permettere il rapido afflusso delle macchine per i pompieri e quelle ancor più numerose delle tori, dei carabinieri.

La possibilità di una rapida estensione dell'incendio, che avrebbe costretto la direzione del carcere a trasferire in Rebibbia i detenuti, ha richiamato ingenti forze di polizia e numerose autorità. Il prefetto, dottor Vitelli, il sindaco, il questore, il direttore generale delle carceri e degli istituti di pena, ufficiali dei carabinieri e magistrati sono accorsi prima dell'arrivo dei pompieri e, rendendosi conto della situazione, hanno immediatamente domate soltanto nella tardissima serata. Una squadra di Vigili del Fuoco è rimasta in carica per completare l'opera di spegnimento. I danni non sono ancora valutabili, ma non si ritiene che siano troppo gravi.

domani alle ore 16 in Fedr. in assemblea pubblica, e nella sede dell'INPS, dove si terrà una conferenza stampa.

Tutti i compagni della commissione provinciale hanno partecipato alla conferenza stampa. Con lei, capogruppo e membri di C. I. oggi alle 16 in aula IV, Episcopia (ex Banca). I compagni militanti ad inviti di questa conferenza sono: il signor Torelli, presidente della sezione del Partito di Ponte Palazzo (via Barbi di S. Spirito).

Bincalci
Festività: Oggi alle ore 16,30, assemblea della commissione provinciale INPS, dove si terrà una conferenza stampa.

Amici dell'Unità
Questa sera sarà la sezione del partito sezione non tenera ad essere presenziati dal responsabile della sezione, il signor Torelli, e da tutti i compagni della sezione che si sono presentati alla sede dell'Unità alle ore 19,30, dove il Comitato deve essere convocato.

Consulti Popolari
Oggi alle 18,30 tutti i presidenti e segretari delle consulte sono convocati per discutere con i consiglieri popolari, in via Merulana 231.

F.C.C.I.
Oggi alle 15,30 riunione del responsabile del gruppo parlamentare a Ponte Palazzo.

Partigiani della Pace
Oggi alle ore 19 si terrà presso il Comitato provinciale della pace (via Turco) una riunione di tutti i responsabili dei comitati locali della pace.

ANPI
La riunione dei presidenti di sezione per domani, è stata rinviata a martedì 23, alle ore 19 in via Zaccaria n. 2.

UDI
Tutte le responsabilità dell'UDI sono convocati oggi alle ore 16,30 in via Turco, Argentina 76.

Radio e T V

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7, 8, 23, 17, 30, 30, 24, 55; Giorno: radio — 11: La radio per le scuole — 11,30: Musica italiana — 12,30: Orchestra sinfonica — 13,30: Giorno: radio — 14,30: Ascolto questa sera — 18,15: Album musicale — 19,30: Giorno: radio — 20,30: Professione del tempo per i pescatori — 20,30: L'ora di musica — 21,30: Giorno: radio — 22,30: Giorno: radio — 23,30: Giorno: radio — 24,30: Giorno: radio — 25,30: Giorno: radio — 26,30: Giorno: radio — 27,30: Giorno: radio — 28,30: Giorno: radio — 29,30: Giorno: radio — 30,30: Giorno: radio — 31,30: Giorno: radio

TELEVISIONE — Ore 17,30: La TV dei ragazzi al Buonvicino, 18,30: Giorno: radio — 19,30: Giorno: radio — 20,30: Giorno: radio — 21,30: Giorno: radio — 22,30: Giorno: radio — 23,30: Giorno: radio — 24,30: Giorno: radio — 25,30: Giorno: radio — 26,30: Giorno: radio — 27,30: Giorno: radio — 28,30: Giorno: radio — 29,30: Giorno: radio — 30,30: Giorno: radio — 31,30: Giorno: radio

Di nuovo sciopero ieri alla Centrale del latte

Una delegazione di lavoratori sollecita l'intervento delle Autorità prefettizie

Anche ieri i lavoratori della Centrale del Latte hanno sospeso il lavoro per due ore. La manifestazione, che si era svolta con le medesime modalità, anche sabato, è dovuta all'inaltricio opposto dalle Autorità comunali all'assorbimento regolare dell'indennità speciale nella retribuzione dei dipendenti della Centrale.

Da tempo, nell'importante azienda, si è creato tra i dipendenti uno stato di profondo malumore anche per gli ostacoli frapposti sempre dalla giunta comunale all'effettiva sistemazione della Centrale come azienda municipalizzata.

Lo sciopero di sabato e di ieri ha avuto inevitabili ripercussioni in molti quartieri si è rimasti senza latte, mentre appare inspiegabile come la carenza sia stata tanto avvertita in considerazione del tipo di agitazione, appositamente contenuta dai lavoratori entro precisi limiti, per evitare al consumatori un disagio troppo forte.

Nella giornata di oggi una delegazione di dipendenti della Centrale del Latte si recerà in Prefettura per sollecitare l'intervento delle Autorità prefettizie.

Il Convegno nazionale degli organi periferici INAM

Ad iniziativa dell'Istituto nazionale per l'Assicurazione contro le Malattie si terrà in Roma, nei giorni 24 e 25 novembre, un Convegno per lo studio dei problemi afferenti la previdenza di malattia.

A tale Convegno parteciperanno i presidenti dei Comitati provinciali ed i dirigenti dei Servizi sanitari provinciali dell'INAM, i quali recheranno al Centro la voce delle categorie interessate.

La seduta inaugurale sarà aperta con una relazione del prof. Giuseppe Petrilli, Presidente dell'Ente.

Identificato il cadavere di Lungotevere Ripa

È stato identificato ieri il cadavere dell'uomo trovato a Lungotevere Ripa il giorno, rimasto vittima di un grave incidente stradale. Si tratta di Luigi Casini, uno spazzino di 68 anni, domiciliato al n. 212 del Viale di Trastevere.

Un vecchio precipita all'abba dall'alto di una scala buia

Il poveretto ha battuto il capo morendo sul colpo

Un gravissimo incidente, le cui conseguenze sono state purtroppo mortali, è avvenuto nelle prime ore di ieri in un stabile di via Pietro Gentili, a Prima Porta.

Il signor Boni, un anziano pensionato di 65 anni, stava rientrando tranquillamente nella sua abitazione al numero 59 della strada. Entrato nel portone, il Boni ha cominciato a salire i gradini con il suo passo stanco e faticoso.

Occorre dire subito che la scala è priva inespugnabilmente della ringhiera che di una qualsiasi illuminazione, si da gradini.

rendere possibile incidenti di ogni sorta.

Giunto alla sommità della seconda rampa, il signor Boni ha perduto l'equilibrio per un fatto che non è stato possibile accertare. Forse a causa dell'età avanzata, forse per un malore improvviso il poveretto è precipitato in avanti, in un salto precipitando nel vuoto. Il vecchio è caduto sul capo, ed ha subito battuto il capo sul gradino.

LAVORATORI usate la LAMA

di alta qualità al prezzo più economico

TO SVEDESE SOLINGEN

RICHIEDETELA NEI NEGOZI, COOPERATIVE, SPACCI

MESE PER LA VENDITA DI PROPAGANDA DELLA LAMA

Rappresentanza e deposito per il Lazio: Via Satrico, 16 - ROMA - Telef. 778.802

Il questore proibisce un manifesto sulla Marcarese

Un nuovo grave abuso è stato commesso all'Asio, che ha proibito l'affissione di un manifesto della Camera del lavoro, con il quale si denunciava all'opinione pubblica la minaccia di smembramento di vendita dell'azienda La Marcarese dell'Iri.

La proibizione, secondo il solito, è stata motivata con il consueto pretesto dell'ordine pubblico. La Camera del lavoro, denunciando l'ennesimo abuso della questura, ha deciso di presentare ricorso alla Procura.

Per sostenere i motivi del ricorso è sufficiente riassumere brevemente i temi del manifesto proibito. In esso si danno le cifre dei lusinghieri sviluppi produttivi dell'azienda Marcarese, si denuncia la minaccia di smembramento di vendita dei speculatori dell'edilizia, i quali vogliono essere immessi

Piccola cronaca

IL GIORNO
Oggi lunedì, 22 novembre (326-39). Il sole sorge alle 7,33 e tramonta alle 16,46.
— Bollettino meteorologico: minima 0,3, massima 10,4.

VISITE E ASCOLTABILI
Teatro: «I Palombari» (zompa e vola) all'Eliseo; «La buona moglie» al Ridotto Eliseo.
— Cinema: «Nata ieri» all'Angelini; «L'ultimo dei Mohicani» al Teatro di San Carlo; «Musodoro» all'Altinate; «Panne amore e fantasia» al Corallo; «Carosello napoletano» al Corso; «L'ultimo dei Mohicani» al Cristallo; «Il seduttore» all'Eden, Fogliano, Garbatella; «Gente allegria» al Massimo; «Vergine moderna» all'Ottaviano; «Ombre rosse» al Vittoria.

ASSEMBLEE E CONFERENZE
— Centro culturale francese (piazza Campitelli 3). Oggi, alle 17,30, il prof. Albert Bayet della Sorbona, parlerà sull'«Evoluzione della cultura francese nel XX secolo».

— Università degli studi, oggi alle 18,30, nell'aula I della facoltà di lettere e filosofia (città universitaria) conferimento della laurea «honoris causa» in filosofia a S. Radhakrishnan, vice presidente dell'Unione Indiana. Sarà presente il presidente della Repubblica, on. Einaudi.

— Università popolare, Parleran-

ENDOCRINE

Studio e Diagnostico Medico, per la diagnosi e cura delle malattie funzionali endocrine di natura endocrina, pituitaria, epifisaria, renale, tiroidea, surrenalica, ovarica, testicolare. Consultazioni e cura rapida, pre- e post-matrimoniali.

Grand'Uff. Dr. CARLETTI
Piazza Fogliano n. 12 ROMA (Stazione) - Visite ore 9-12 Feriali ore 9-12 - Consultazioni

ESQUILINO
Studio Medico
VENERE Cura rapida ANALISI MICROBIOLOGICHE DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine
LABORATORIO SANGUE ANALISI MICROBIOLOGICHE
Dirett. Dr. F. Calzavara Specialista
Via Carlo Alberto 43 (Stazione)

DISFUNZIONI SESSUALI
di ogni origine. Diagnosi con metodo moderno. Cura rapida. Accertamenti pre-matrimoniali. Cura rapida-radicali.

Uff. Dr. U. BERNARDINI
Via Carlo Alberto 43 (Stazione)
Docente Univ. St. Med. Roma
1129 (Indipendenza 5) (Stazione)

Uff. Dr. ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENIBILI - PELLE
DIPLOMATI - PELLE
CORSO UMBERTO N. 504
Tel. 61.323 - Ore 8-20 - Fest. 8-12

L'Unità — AVVENIMENTI SPORTIVI — L'Unità

DOPO IL SECONDO SCIVOLONE DELL'INTER LA CAPOLISTA HA SEI PUNTI DI VANTAGGIO

Fiorentina e Juve le nuove inseguitrici del Milan

Soltanto il Milan

Credo siano parecchi, fra gli « aficionados » del Totocalco, coloro che ormai sabato sera — puntano sulla carta della sconfitta del Milan, nella speranza di fare il cosiddetto colpo goffo, ed è questo: non si è mai visto che una squadra, per grande, per forte che sia, riesca a vincere sempre. La Juventus, nei tempi d'oro, dopo 18 partite utili consecutive scivolò in casa di fronte alla modesta Lucchese; e altrettanto accadde due anni fa all'Inter, che inopinatamente, dopo aver concluso imbattuta il girone di andata, fu costretta alla resa, sul suo campo, dal Torino. Su questi precedenti, il Milan, per il calcolo di coloro che, nel riempire la schedina domenicale, puntano sulla sconfitta dello squadrone rossobianco, il quale però non sembra minimamente intenzionato a seguire gli illustri esempi che ho ora citato. Anche ieri — contro un Novara modestissimo, il Milan ha vinto come ha voluto, tranquillamente, serenamente. Hanno segnato, come è ormai d'uso, Schiaffino e Ricagni, mentre il terzo gol, con una volta, se lo è attribuito Soerensen.



TORINO - ROMA 1-1: Buhtz segna precedendo gli interventi di Moro e Giuliano Bortoletto e Antonioti osservano (Telefoto)

MA I GIALLOROSSI SI SONO MANGIATI UN PAIO DI GOAL GIÀ FATTE!

La Roma (con Galli in vetrina) pareggia in casa del Torino: 1-1

Reti di "Carletto", e Buhtz - Brillanti prestazioni di Eliani, Bortoletto e Ghiggia

TORINO: Lovati, Molino, Grava, Cuccella; carzot, Moltrasio, Antonioti, Sentimenti III, Novelli, Buhtz, Bortoletto, Celio, Ghiggia, Cavazzuti, Galli, Venturi A., Nyers.

ARBITRO: Piemontesi di Montalco.

MARCATORI: Nel primo tempo: al 20' Galli, al 44' Buhtz. Pubblico: 10 mila persone circa.

NOTE: Bella giornata dall'aria frizzante. Il Torino gioca in maglia bianca. Al 27' del primo tempo, in uno scontro con Moltrasio, Celio è rimasto seriamente contuso all'emiliana sinistra. Lo spettro di frattura di costola è già si è presto rialzato e ha giocato il secondo tempo. Al 12' della ripresa Galli, lanciato all'inseguimento di una palla che stava « uscire dalla linea di fondo, tallonato da Grava, è finito a terra lungo disteso, testa in avanti contro il muricciolo. Gli assistenti, per fortuna, non avevano battuto il capo e ripendeva a giocare (nel suo modo eccellente). L'eci incidenti sono

ripetizione ai danni di Ghiggia e uno a Novelli. Corner: 7-2 a favore del Torino.

(Dal nostro corrispondente)

TORINO, 21. — Il Torino è partito, una volta tanto, con uno schieramento aperto, con una macchina velocissima e, sia pur di fronte ad una squadra come la Roma, incisa, pericolosissima, non ha affatto sfiorato. In verità i suoi passaggi non sono sempre esaltanti, nessuno si sogna di tirare in porta, ma almeno così sembra una squadra di calcio e non una testuggine arroccata a ridosso della propria porta.

Il gioco è apparso allora diversamente, abbastanza tecnico, interessante. Dieci minuti di passaggio, poi i primi tiri della Roma, con Galli al 10' dalla posizione di ala destra, con Nyers all'11' da lontano. La Roma è più sbrigativa, più passaggia ed è più in area. Il Torino non fa. Sino al 20' si procede così con brividi per i torinesi, con gente come Grava che lascia dieci metri di spazio a Galli. Giocare aperto non vuol dire farlo anche in difesa e appunto al 20' ecco il gol dei giallorossi. Nyers a Ghiggia che, rapidissimo, al centro, tocca appena appena a Galli accorrente. Il tiro del centro, attacco della Roma è inarrestabile.

LA PRO PATRIA SECCAMENTE SCONFITTA ALLO STADIO OLIMPICO

Ritorna alla vittoria la Lazio (2-0) con due prodezze di Hansen e Vivolo

Le reti sono state segnate nel primo tempo - Il giocatore danese espulso per aver reagito alle scorrettezze di Donati - Migliorato il gioco dei reparti arretrati

LAZIO: De Fazio; Di Veroli, Giovanni; Sentimenti V, Fulu, Sassi II, Bredesen, Lofgren, Vivolo, J. Hansen, Fontanesi. PRO PATRIA: Ubaldi; Garibaldi, Fossati, R. Venturi, Donati, Cavoni; Giarelli, Pratesi, La Rosa, Borsani, Hoffing.

ARBITRO: Rigato di Mestre.

MARCATORI: Hansen al 9', Vivolo al 41'.

SPECTATORI: 25 mila circa.

NOTE: Giornata fredda, senza vento; terreno in ottime condizioni. Al 10' del secondo tempo, John Hansen è stato espulso dal campo per aver reagito a un fallo del mediano Donati. Nel complesso, tuttavia, gioco abbastanza corretto. Al 15' del primo tempo Hoffing è stato colpito alla testa, involontariamente da Sentimenti V, che respinseva di piede un pallone sul quale il giocatore buseo si era gettato a capofitto. Al 31' della ripresa, Giarelli è uelto dai ramoni per due minuti, vittima di uno sfarfallamento alla gamba destra.

Ma il più delle volte, come ieri, torniamo delusi. L'ottimismo iniziale degrada man mano che le azioni si succedono, la buona disposizione fa posto alla freddezza che sopravviene, quindi all'irritazione che suscita lo spettacolo mediocre che quasi sempre si ripete allo stadio olimpico. Se la partita vinta dalla Lazio dovesse essere giudicata solo tecnicamente ci dovremmo ripetere e tornare a parlare, nonostante tutto, di spettacolo assai buono. Il gioco a tutto zero, di insufficienza piena, assoluta per le squadre in gara. Il risultato di quest'incontro ha un significato con i giocatori visti all'opera. Mettendo allora per un momento la pelle spessa del tifoso che si reca allo stadio per veder vincere la Lazio e diciamo pure che il risultato di quest'incontro ha un significato con i giocatori visti all'opera. Mettendo allora per un momento la pelle spessa del tifoso che si reca allo stadio per veder vincere la Lazio e diciamo pure che il risultato di quest'incontro ha un significato con i giocatori visti all'opera. Mettendo allora per un momento la pelle spessa del tifoso che si reca allo stadio per veder vincere la Lazio e diciamo pure che il risultato di quest'incontro ha un significato con i giocatori visti all'opera.

La schedina vincente

Bologna-Sampdoria	1
Florentina-Atalanta	1
Genoa-Inter	1
Lazio-Pro Patria	1
Milan-Novara	1
Spal-Catania	1
Torino-Roma	X
Triestina-Napoli	2
Udinese-Juventus	2
L.R. Vicenza-Modena	X
Palermo-Messina	X
Saragosa-Lecce	1
Saragosa-Lecce	1

Sono stati realizzati 98 tredici ai quali andranno 2 milioni e 335 mila lire, e 1.654 dodici che percepiranno lire 68 mila.

Oggi le convocazioni per la "Nazionale"

La convocazione dei giocatori per la formazione della squadra nazionale che incontrerà il 5 dicembre a Roma l'Argentina, sarà comunicata nella giornata di oggi. È stato fissato, infatti, il programma preparatorio in vista del difficile incontro che si svolgerà nella serata del 24 novembre a Firenze (Grand Hotel). Alle 14.30 del giorno successivo avrà luogo allo stadio comunale una partita di allenamento con la squadra ragazzi dell'Inter (due tempi di 30 minuti ciascuno). La mattina del 25 raduno allo stadio comunale per bagni, cure e massaggi. Nel pomeriggio, gita nei pressi della città. Alle ore 10 del 27 allenamento ginnico-attletico. Quindi i giocatori saranno rimessi in libertà per essere riconvocati nella serata del 29. I giocatori convocati non potranno partecipare ad allenamenti o gare amichevoli fissate dalle rispettive società di appartenenza.

Per quanto riguarda le convocazioni, i tecnici della Nazionale sembrano orientati verso la convocazione di una larga rosa di giocatori, fra i quali si fanno i nomi di Ghezzi, Viola e Buffon per i portieri; Magnini, Cervato, Vincenzi e Comaschi per i terzini; Ferrario e Maldini per i centrocampisti; Bergamaschi, Segato, Moltrasio, Venturi, Celio, Fulu per i laterali; Boniperti, Galli, Pivatelli, Bonafin, Muccinelli, Vivolo, Cervellati, Virgini, Annovazzi per l'attacco. È probabile che siano convocati anche i sudamericani Ricagni e Schiaffino, sui quali i dirigenti della FIGC contano per mediare alla loro incapacità di creare la «nuova» Nazionale.

Gran gala rossonera a San Siro a spese del volenteroso Novara

Tre reti-gioiello realizzate da Schiaffino, Ricagni e Soerensen

MILAN: Buffon; Silvestri, Maldini, Zagatti; Liedholm, Bergamaschi; Soerensen, Ricagni, Nordahl, Schiaffino, Frignani. NOVARA: Pendibene; Marzani, Di Giovanni, De Togni; Fecchi, Baira, Colombi, Formisano, Rinaldi, Eidenhall, Piccioni; Bolognani.

ARBITRO: Bernardi di Bologna.

NOTE: Schiaffino al 16' e Ricagni al 40' del primo tempo; nella ripresa Soerensen al 25'.

NOTE: Lievi incidenti di gioco a Marzani, colpito involontariamente al viso da Frignani, e a Pendibene.

(Dal nostro corrispondente)

MILANO, 21. — Come era nelle previsioni della vigilia, il Milan ha superato anche il Novara senza impegnarsi troppo, senza sudare, quasi scherzosamente, a volte, nell'area di difesa. È stato un gioco di palla, con un certo disordine, ma reso anche pericoloso. Tuttavia non è squadra da intimidire il Milan degli ultimi tempi.

Del Milan è già stato detto tutto, e la partita di oggi non aggiunge e non toglie niente alla sua meritata fama. Il Milan attuale è una squadra nel senso più pieno della parola.

Gran gala rossonera a San Siro a spese del volenteroso Novara

Tre reti-gioiello realizzate da Schiaffino, Ricagni e Soerensen

Puo avere un giocatore in vetrina o un altro in ombra, ma la sua forza è da ricercarsi altrove: nella perfetta preparazione fisica dei suoi atleti, nel modo di trattare di palla, di fermarla o di lanciaarla, ammiccandole in quasi tutti gli undici rossoneri. Schiaffino, Ricagni e Nordahl sono i brillanti di un preziosissimo anello, hanno l'estro della classe; ma la loro qualità migliore è quella di essersi amalgamati perfettamente con i compagni di reparto. Ma quando vuole passare il punteggiato al sicuro e sicuro, tira a campare fino all'ultimo, e cade nei novanta minuti di gioco.

Gran gala rossonera a San Siro a spese del volenteroso Novara

Tre reti-gioiello realizzate da Schiaffino, Ricagni e Soerensen

Ma veniamo alla cronaca. Prime schermaglie e prima campo ma è il Novara il meteo a mettere il naso pericolosamente nella zona di Buffon. Edjefall se la dà a gambe, piomba in area e mette sui piedi del giovane Puccioni, spostatosi al centro; tocca all'indietro e Buffon ferma. Edjefall è però un fuoco di paglia. Al 4' Liedholm dà a Schiaffino, questi a Ricagni che viene sgambettato al limite. Edjefall è però un fuoco di paglia. Al 4' Liedholm dà a Schiaffino, questi a Ricagni che viene sgambettato al limite. Edjefall è però un fuoco di paglia.

SERIE A			SERIE B			SERIE C																		
I risultati			I risultati			I risultati																		
*Bologna - Sampdoria	2-1	*Fiorentina - Atalanta	2-1	*Genoa - Inter	2-0	*Lazio - Pro Patria	2-0	*Milan - Novara	3-0	*Catania - Spal	3-1	*Torino - Roma	1-1	*Napoli - Triestina	2-0	*Juventus - Udinese	1-0							
La classifica			La classifica			La classifica																		
Milan	19	9	10	27	5	19	Brescia - Arstariano	3-0	Lanerosci	10	6	2	12	3	11	Fimpol - Bolzano	1-0	Carbos.	10	5	4	11	11	
Juventus	10	4	5	16	10	13	Carriarese - Verona	0-0	Como	10	6	2	12	6	13	Carrarese - Piacenza	5-1	Livorno	10	5	4	11	6	14
Florentina	10	3	2	16	12	13	Lanc. Rossi - Modena	0-0	Modena	10	4	5	11	9	13	Catanzaro - Bari	0-0	Catanz.	10	3	2	20	9	12
Inter	10	4	2	12	9	12	Legnano - Alessandria	2-1	Padova	10	2	2	12	13	Fanfulla - Carosarda	2-0	Empoli	10	3	2	11	8	12	
Roma	10	3	6	11	12	12	Padova - Parma	2-2	Legnano	10	4	5	11	8	12	Livorno - Cremonese	4-1	Novara	10	2	2	11	10	10
Bologna	10	5	2	22	15	12	Parma - Modena	1-1	Treviso	10	5	2	3	7	12	Empoli - Livorno	2-1	Parma	10	2	4	2	12	10
Catania	10	4	3	15	12	10	Pavia - Monza	2-1	Verona	10	3	4	11	10	Sambenedettese - Lecce	0-0	Messina	10	2	4	2	12	10	
Torino	10	3	4	12	11	10	Como - Salernitana	1-0	Pavia	10	5	1	4	17	10	Saragosa - Prato	5-1	Marzotto	10	5	1	4	12	11
Napoli	10	3	4	12	11	10	Marzotto - Treviso	1-0	Brescia	10	4	2	12	10	Saragosa - Lecce	2-1	Brescia	10	4	2	12	10		
Atalanta	10	3	4	12	11	10	Como - Salernitana	1-0	Parma	10	2	4	2	12	10	Sanremese - Prato	5-0	Parma	10	2	4	2	12	10
Torino	10	4	2	10	13	10	Marzotto - Treviso	1-0	Messina	10	2	4	2	12	10	Saragosa - Lecce	2-1	Messina	10	2	4	2	12	10
Treviso	10	3	4	3	12	10	Como - Salernitana	1-0	Verona	10	3	4	11	10	Sanremese - Prato	5-0	Verona	10	3	4	11	10		
Genoa	10	2	5	3	11	9	Marzotto - Treviso	1-0	Verona	10	3	4	11	10	Saragosa - Lecce	2-1	Verona	10	3	4	11	10		
Udinese	10	4	1	5	12	9	Como - Salernitana	1-0	Verona	10	3	4	11	10	Saragosa - Lecce	2-1	Verona	10	3	4	11	10		
Novara	10	2	3	5	10	7	Marzotto - Treviso	1-0	Verona	10	3	4	11	10	Saragosa - Lecce	2-1	Verona	10	3	4	11	10		
Pro Patria	10	2	3	5	12	7	Como - Salernitana	1-0	Verona	10	3	4	11	10	Saragosa - Lecce	2-1	Verona	10	3	4	11	10		
Lazio	10	2	2	6	12	9	Marzotto - Treviso	1-0	Verona	10	3	4	11	10	Saragosa - Lecce	2-1	Verona	10	3	4	11	10		
Spal	10	1	4	5	12	6	Como - Salernitana	1-0	Verona	10	3	4	11	10	Saragosa - Lecce	2-1	Verona	10	3	4	11	10		
Lazio	10	1	4	5	12	6	Marzotto - Treviso	1-0	Verona	10	3	4	11	10	Saragosa - Lecce	2-1	Verona	10	3	4	11	10		

Le partite del 12 dicembre. Bologna - Spal; Catania - Atalanta; Inter - Juventus; Napoli - Fiorentina; Novara - Lazio; Pro Patria - Udinese; Milan - Sampdoria; Livorno - Triestina.

NEGLI SPOGLIATOI DELL'OLIMPICO

Raynor loquace loda la mediana

Sassi o Parola? - Giovanni dice: «così così» - Gli sfoghi di Tassarolo

La Lazio ce l'ha fatta. I tre punti in classifica sono diventati cinque; alla vittoria con la Fiorentina e al pareggio con la Roma si è aggiunto il secondo successo pieno contro la Pro Patria.

Non ha giocato bene la Lazio, specie nel secondo tempo, ma il pubblico non ha guardato per il sottile. I tre punti in classifica facevano paura e l'importante era vincere. Il bel gioco, se son rose, verrà.

Non dice parole belle, non esprime letizia per la seconda vittoria del campionato. No, Tassarolo si sente perseguitato e (lui, così equilibrato di solito) urla, quasi indirizzando la voce verso lo spogliatoio dell'arbitro, parole roventi contro il direttore di gara.



FIORENTINA - ATALANTA 2-1: il goal decisivo segnato da Bizzarri (Telefoto)

ANCORA UNA INSODDISFACENTE ESIBIZIONE DELLA SQUADRA VIOLA

Solo a sette minuti dalla fine la Fiorentina piega l'Atalanta (2-1)

Le reti segnate da Mariani, Rasmussen e Bizzarri - Interessante esordio del giovane Scaramucci

FIORENTINA: Costagliola; Mariani, Rossetti, Capucci, Scaramucci, Segato; Mariani, Gren, Virgili, Gratton, Bizzarri.

FIRENZE, 21. - La Fiorentina, dopo un'altra incerta ed arduata partita, è riuscita a cogliere la vittoria a sette minuti dal termine, quando anche i più ottimisti sfregati alla divisione dei punti.

I canonieri della «A» 3 RETI: Schiaffino; 2: Bonafini, Nordahl; 6: Pivatelli, Ghilardi, Vitali; 5: Bizzarri, Buzzi; 4: Arce, Armando, Bassetto, Bellini, Bronze, Dalmondo, Jensen, Rasmussen, Selmosen, Virgili, Cervellati; 3: Barci, Boniperti, Burini, Holling, Jeppson, Liedholm, Lorenzi, Olivieri, Praesti, Ronzon, Spiskovsky, Baldini, Galli, Mariani, Soerensen, J. Hansen.

ramucci, un solido ragazzo proveniente dal Montecarlo, dal temperamento combattivo il ragazzo pur dimostrando un po' di incertezza e poca precisione, si è fatto notare per potenza e tenacia e non è certamente imputato alla sua presenza in campo se i punteggi fossero stati un po' più giusti.

Torino - Roma 1 a 1 (Continuazione dalla 3. pag.) Sarebbe stato facile infilare Lovati spostato. Il secondo errore, sempre della Roma, al 28' veramente colossale ad opera di Nyers. Il Nyers di qualche anno fa avrebbe segnato in modo spettacolare: oggi ha invece, fallito in modo pietoso.

Per Giuliano il discorso è diverso. Ottimo il suo primo tempo, quanto incoloro la ripresa. E a dire il vero il mediano aveva di fronte un Morelli cinescopio e quasi mai pleuro. Forse è stata l'emozione di ritornare sul campo dove la sua carriera ha preso il volo, a tradirlo.

Dopo questi errori romani, ce ne sarebbe un paio almeno del Toro per bilanciare, ma il Toro si limita a difendere il pareggio e nulla più. E così fino alla fine, con parecchie mischie in area e con l'aiuto di Celio che, nei momenti tecnici si ferma a fare battenti e inutilissimi dribbling.

della sua quotata avversaria. Era singolare che Lene impressionato da due terzini Catotzo e Corsini per le loro doti di anticipo, il centromediano Zannier che ha facilmente neutralizzato il diretto avversario Virgili, e l'ala destra Brugola. Oscuro, ma un po' di anticipo, il terzino di sinistra, mentre Bassetto, che ha sentito odor di Nazionale, si è impegnato a fondo sfoggiando alcuni potenti tiri ma apparentemente ben lontano dal Bassetto di alcuni anni fa.

L'Inter con Giaccomazzi in porta cede nella ripresa al Genoa (2-0) Il valoroso Ghezzi vittima di un incidente è stato ricoverato all'ospedale

svolgimento, grasso, fiaccone il pubblico ha intonato un alto concerto di fischi.

Le condizioni di Giorgio Ghezzi GENOVA, 21. - Nell'intervallo tra il primo e il secondo tempo Ghezzi, negli ultimi minuti non succedeva assolutamente niente degno di essere raccontato ai lettori. Lo stadio è silenzioso e leggermente disgustato.

Passarini, Invernizzi, Lorenzi e Brighenti si fanno notare colpe perché sbagliano infallibilmente tutte le palle. Frizzi desta l'ilarità del pubblico con alcune incredibili svignature. Mike, soprannominato «l'armadio», non si muove, caracolla pesantemente davanti a Bernardini. Le difese si rimandano guardando la palla facendola saltare alta sopra i loro capi.

Bologna-Samp 3-1 (Continuazione dalla 3. pag.) bandiera. Ma i frutti sono maturi perché la difesa del Milan tiene bene, anche se qua e là, attraverso certe falle, un azzurro di tanto in tanto scivola verso Buffon.

per la Fiorentina. E infatti è tanto l'orgoglio di far presto che Virgili e Bizzarri si danno a picchiare a vicenda a due metri dalla porta e l'azione sfuma. Poi una lunga serie di calci di punizione concessi con molta lunganimità dall'arbitro in favore della Fiorentina vengono anch'essi inutilmente scartati.

L'Inter con Giaccomazzi in porta cede nella ripresa al Genoa (2-0) Il valoroso Ghezzi vittima di un incidente è stato ricoverato all'ospedale

svolgimento, grasso, fiaccone il pubblico ha intonato un alto concerto di fischi.

Le condizioni di Giorgio Ghezzi GENOVA, 21. - Nell'intervallo tra il primo e il secondo tempo Ghezzi, negli ultimi minuti non succedeva assolutamente niente degno di essere raccontato ai lettori. Lo stadio è silenzioso e leggermente disgustato.

Passarini, Invernizzi, Lorenzi e Brighenti si fanno notare colpe perché sbagliano infallibilmente tutte le palle. Frizzi desta l'ilarità del pubblico con alcune incredibili svignature. Mike, soprannominato «l'armadio», non si muove, caracolla pesantemente davanti a Bernardini. Le difese si rimandano guardando la palla facendola saltare alta sopra i loro capi.

Bologna-Samp 3-1 (Continuazione dalla 3. pag.) bandiera. Ma i frutti sono maturi perché la difesa del Milan tiene bene, anche se qua e là, attraverso certe falle, un azzurro di tanto in tanto scivola verso Buffon.

per la Fiorentina. E infatti è tanto l'orgoglio di far presto che Virgili e Bizzarri si danno a picchiare a vicenda a due metri dalla porta e l'azione sfuma. Poi una lunga serie di calci di punizione concessi con molta lunganimità dall'arbitro in favore della Fiorentina vengono anch'essi inutilmente scartati.

L'Inter con Giaccomazzi in porta cede nella ripresa al Genoa (2-0) Il valoroso Ghezzi vittima di un incidente è stato ricoverato all'ospedale

svolgimento, grasso, fiaccone il pubblico ha intonato un alto concerto di fischi.

Le condizioni di Giorgio Ghezzi GENOVA, 21. - Nell'intervallo tra il primo e il secondo tempo Ghezzi, negli ultimi minuti non succedeva assolutamente niente degno di essere raccontato ai lettori. Lo stadio è silenzioso e leggermente disgustato.

Passarini, Invernizzi, Lorenzi e Brighenti si fanno notare colpe perché sbagliano infallibilmente tutte le palle. Frizzi desta l'ilarità del pubblico con alcune incredibili svignature. Mike, soprannominato «l'armadio», non si muove, caracolla pesantemente davanti a Bernardini. Le difese si rimandano guardando la palla facendola saltare alta sopra i loro capi.

Bologna-Samp 3-1 (Continuazione dalla 3. pag.) bandiera. Ma i frutti sono maturi perché la difesa del Milan tiene bene, anche se qua e là, attraverso certe falle, un azzurro di tanto in tanto scivola verso Buffon.

CON VITALI E CICCARELLI IN VESTE DI STOCCATORI

Il Napoli "uso esterno", vittorioso a Trieste (2-0)

Dopo un primo tempo equilibrato, gli azzurri passano nella ripresa

NAPOLI: Bugatti, Comaschi, Gramaglia, Tre Re; Castelli, Grassano, Vitali, Ciccarelli, Jeppson, Amati, Costagliola.

TRIESTE, 21. - Il calore del Vesuvio ha avuto ragione della bora: il Napoli ha vinto per due reti a zero, violando per la prima volta in questo campionato, il terreno di Valmurà.

La ripresa si apre con un tiro di Vitali che viene parato da Secchi. Il Napoli riprende a giocare e a sette minuti dalla fine della partita, Vitali segna il primo gol.

Il secondo gol è segnato da Ciccarelli a sei minuti dalla fine della partita. Il Napoli vince 2-0.

La ripresa si apre con un tiro di Vitali che viene parato da Secchi. Il Napoli riprende a giocare e a sette minuti dalla fine della partita, Vitali segna il primo gol.

Il secondo gol è segnato da Ciccarelli a sei minuti dalla fine della partita. Il Napoli vince 2-0.

La ripresa si apre con un tiro di Vitali che viene parato da Secchi. Il Napoli riprende a giocare e a sette minuti dalla fine della partita, Vitali segna il primo gol.

Il secondo gol è segnato da Ciccarelli a sei minuti dalla fine della partita. Il Napoli vince 2-0.

La ripresa si apre con un tiro di Vitali che viene parato da Secchi. Il Napoli riprende a giocare e a sette minuti dalla fine della partita, Vitali segna il primo gol.

Il secondo gol è segnato da Ciccarelli a sei minuti dalla fine della partita. Il Napoli vince 2-0.

La ripresa si apre con un tiro di Vitali che viene parato da Secchi. Il Napoli riprende a giocare e a sette minuti dalla fine della partita, Vitali segna il primo gol.

tutti però senza fortuna. Neanche il Napoli, tuttavia, dorme. I partenopei si lanciano in puntate di sondaggio: al 6', un tiro di Jeppson. Poi la volta di Soerensen. Il danese calca ma Bugatti è lì pronto a bloccare la palla. Tre minuti dopo Sabbatella riceve la palla, se la prepara e la spedisce di poco alta sulla traversa.

La Triestina attacca a fondo, ma con imprecisione. Al 17' Secchi dà la sfera a Sabbatella, che manda ancora una volta alto. La Triestina per poco non segna al 26', quando Jensen allunga la palla a Patena e questa con una cannonata, colpisce netto la traversa.

Mancano dieci minuti al ripreso ed ecco Jeppson al lavoro. Il centro avanti napoletano approfitta di un fallo della difesa azzurra e si lancia a cinque metri: ma Soldano riesce a bloccare la palla. Due minuti dopo Pesaola traversa a Jeppson, ma il tiro è mal calcolato e il biondino atleta non può far nulla, sebbene si trovi a pochi passi dalla porta.

Al 42' è la volta di Secchi che in corsa, da fuori area, invece di toccare a Lucentini smarcato, tira a rete, trovando Bugatti pronto e deciso alla parata.

Ripresa: non sono passati che due minuti quando Vitali apre la marcatura. L'estrosa ala destra azzurra scende come un fulmine e, in corsa calca in porta: Soldano non può far nulla: la palla si infila in rete a un palmo dalla traversa.

La rete segna il risveglio dei partenopei. La triestina tenta di lanciarsi in avanti per il pareggio, ma al 7' Vitali, sempre lui, serve Pesaola che però sprecò la palla. La Triestina deve ora difendersi dalla irruenza degli ospiti: il Napoli della ripresa non è nemmeno da paragonare a quello del primo tempo. La Triestina invece dà segni di stanchezza.

Al quarto d'ora ancora un tiro sprecato di Jeppson, che regolarmente si mangia faccia i reti; e ugual sorte spetta a Secchi al 22', dopo un lavoro a due con Sabbatella.

Allo scade della mezz'ora Soldano viene attivato, e con un bel colpo di Jeppson e esce il numero 9 degli azzurri si fa soffrire la palla dal portiere quasi sul limite dell'area. Al 35' ancora Jeppson è dannoso alla porta di Soldano, in ottima posizione ma invece di tirare passa la palla

si scuote dal torpore iniziale, per poi vincere e giocare con una relativa superiorità di assieme. Il goal del liguri sopravviene al 6' per un inutile fallo del Rota. Testa il Bologna subisce una punizione dall'estremo angolo destro della propria area di rigore. Batte Baldini, che insacca con un forte tiro che sfiora la faccia inferiore della traversa.

Al 19' il Bologna attacca in profondità. Reverchon esce dai pali, ma Cervellati lo previene e lo batte in controtempo. Al 27', su respinta di Bernasconi, il pallone tocca lo stomaco di Pivatelli. Sul rimbalzo interviene Bonafini che, con una precisa azione di fuori gioco segna con una staffilata.

Nella ripresa il Bologna subisce per un quarto d'ora la sterile iniziativa della Sampdoria fin quando al 19' Cervellati, con una precisa azione di fuori gioco segna con una staffilata.

la Ciccarelli che la spreca. Al 40' Jensen calca uno spiovente che va a sorvolare la traversa. Vitali si fa quindi applaudire per un suo gliocchetto di testa, ecco, al 43', la seconda rete. Davanti a Soldano nasce una mischia e, mentre tutti stanno sorvegliando Jeppson, sulla sinistra arriva Ciccarelli, che mette in rete. È la fine della partita e della inviolabilità di Valmurà.

SILVANO GORUPPI Juventus-Udinese 1-0 UDINESE: Romano, Azimonti, Magli, Dell'Innocenti, Pinardi, Sneider, Perissinotto, Szoke, Bettini, Selmosen, Forzi.

JUVENTUS: Viola, Travia, Ferrario, Manente, Oprezzo, Gimponi, Stuciner, Turchi, Boniperti, Manucci, Praesti. Arbitro: Orlandini di Roma. Rete: nella ripresa, al 7' Manucci.

UDINESE, 21. - Per tutto il primo tempo le due squadre si sono scontrate in un gioco classico ed autoritario della Juventus, che si era spiegata in azione

viaggia da Pirola (che per la intera partita giuocherà in modo regolare con funzioni di mediano mezzala, mentre Malinverni s'incarica di controllare un grigio De Vito) a Manenti e da questi in velocità a Cattaneo. Scatta in avanti l'ala destra, Bertocchi accenna all'uscita ma non c'è nulla da fare sul tiro di Cattaneo.

Il pubblico ammutolisce. Il Catania è agile, piacevole, incisivo e per la Spal si profila una batosta. I biancoazzurri tuttavia, non si perdono d'animo e tentano, battendosi coraggiosamente, di recuperare il terreno perduto. Ma è inutile. È proprio in questo periodo, anzi, che viene fuori un Karl Hansen che, con un colpo di piede, disordina la pressione dei ferraresi ed alcuni uomini all'altacco (Ghiandi e Cattaneo, particolarmente abili e pericolosi).

Vi sono prima della ripresa tiri di Russi, Rota, Karl Hansen, Morin, Brocchi, ma nulla cambia. E nulla cambierà al 38' della ripresa: anche se la Spal, con Olivieri, Bernard e De Vito ed il Catania con Manenti, Cattaneo e Ghiandi il più delle volte riescono ad avere la bersaglio a portata di piede. Specie Gotti che, al 15' di gioco, in seguito a fallo di Ferraro su Ghiandi, calca un rigore parato da Bertocchi.

Al 38': dopo che il Catania aveva offerto una decina di minuti di spettacolo veramente piacevole, la Spal ha incassato l'ultimo duro colpo: lancio di Manenti a Cattaneo, che batte Pugliese e tira a rete da pochi passi. Bertocchi respinge il bolide, riprende Cattaneo e questa volta il portiere spallino è spacciato.

Mentre le squadre abbandonano il campo udiamo qualche fischio (per la Spal) ed alcuni applausi (per il Catania).

GIORDANO MARZOLA

Silvana Mangano, magnifica interprete di «Mambo» il film che sta ottenendo il più strepitoso dei successi su tutti gli schermi italiani.

la Ciccarelli che la spreca. Al 40' Jensen calca uno spiovente che va a sorvolare la traversa. Vitali si fa quindi applaudire per un suo gliocchetto di testa, ecco, al 43', la seconda rete. Davanti a Soldano nasce una mischia e, mentre tutti stanno sorvegliando Jeppson, sulla sinistra arriva Ciccarelli, che mette in rete. È la fine della partita e della inviolabilità di Valmurà.

SILVANO GORUPPI Juventus-Udinese 1-0 UDINESE: Romano, Azimonti, Magli, Dell'Innocenti, Pinardi, Sneider, Perissinotto, Szoke, Bettini, Selmosen, Forzi.

JUVENTUS: Viola, Travia, Ferrario, Manente, Oprezzo, Gimponi, Stuciner, Turchi, Boniperti, Manucci, Praesti. Arbitro: Orlandini di Roma. Rete: nella ripresa, al 7' Manucci.

UDINESE, 21. - Per tutto il primo tempo le due squadre si sono scontrate in un gioco classico ed autoritario della Juventus, che si era spiegata in azione

viaggia da Pirola (che per la intera partita giuocherà in modo regolare con funzioni di mediano mezzala, mentre Malinverni s'incarica di controllare un grigio De Vito) a Manenti e da questi in velocità a Cattaneo. Scatta in avanti l'ala destra, Bertocchi accenna all'uscita ma non c'è nulla da fare sul tiro di Cattaneo.

Il pubblico ammutolisce. Il Catania è agile, piacevole, incisivo e per la Spal si profila una batosta. I biancoazzurri tuttavia, non si perdono d'animo e tentano, battendosi coraggiosamente, di recuperare il terreno perduto. Ma è inutile. È proprio in questo periodo, anzi, che viene fuori un Karl Hansen che, con un colpo di piede, disordina la pressione dei ferraresi ed alcuni uomini all'altacco (Ghiandi e Cattaneo, particolarmente abili e pericolosi).

Vi sono prima della ripresa tiri di Russi, Rota, Karl Hansen, Morin, Brocchi, ma nulla cambia. E nulla cambierà al 38' della ripresa: anche se la Spal, con Olivieri, Bernard e De Vito ed il Catania con Manenti, Cattaneo e Ghiandi il più delle volte riescono ad avere la bersaglio a portata di piede. Specie Gotti che, al 15' di gioco, in seguito a fallo di Ferraro su Ghiandi, calca un rigore parato da Bertocchi.

Al 38': dopo che il Catania aveva offerto una decina di minuti di spettacolo veramente piacevole, la Spal ha incassato l'ultimo duro colpo: lancio di Manenti a Cattaneo, che batte Pugliese e tira a rete da pochi passi. Bertocchi respinge il bolide, riprende Cattaneo e questa volta il portiere spallino è spacciato.

Mentre le squadre abbandonano il campo udiamo qualche fischio (per la Spal) ed alcuni applausi (per il Catania).

GIORDANO MARZOLA

TRIONFO DELLE VETTURE ITALIANE ANCHE NELLA TERZA GIORNATA DELLA CARRERA

Sui traguardi di Leone Durango sfreccia vittorioso MAGLIOLI su FERRARI

L'alfiere della casa di Maranello ha conquistato il primo posto in classifica generale. Ottime le prove di Consalvo Sanesi su Alfa Romeo 1900 e di Piero Taruffi su Ford



DURANGO: l'arrivo di Taruffi

(Nostru servizio particolare) DURANGO, 21. - Continua alla Carrera messicana il dominio della Ferrari: due semitappe erano in programma oggi ed entrambe la vittoria è andata alla Ferrari di Maglioli. Maglioli su Ferrari Maglioli una grande binomio che sta attirando su di sé l'attenzione di tutti gli appassionati e tecnici dell'automobilismo.

In 2 ore 30'02" davanti al guardiano Jaroslav Jahn su Porsche ed al francese Luis Chiron su Osa. Nella terza categoria la vittoria è andata all'americano Walter Faulkner su Lincoln davanti a Ray Crawford su Lincoln ed a Ken Andrews su Cadillac.

L'italiano Piero Taruffi su Ford, si è aggiudicato la tappa Città del Messico-Leon per la classe turismo speciale (americano) col tempo di 2 ore 55'11". Secondo si è qualificato l'americano Scott su Studebaker in 3 ore 2'15", seguito dall'americano Tommy Drisdale su Dodge in 3 ore

ma le intusse dal gesto, sorride. La media complessiva della corsa fino a questo momento di Maglioli è di chilometri 162,339. FERNANDEZ RUBIRA

quattro minuti Phil Hill e nella seconda, la Leon-Durango, di 530 km., si è imposto, sempre a Hill, in 2 ore 51'02", guadagnando sull'americano 6' e 29" consolidando così il primo in classifica.

Ma passiamo alla cronaca della corsa. Migliaia e migliaia di spettatori, accorsi dalla città, dai sobborghi e dalla provincia, affollano Maglioli. Una folla di 20 mila persone anima dalla speranza di vedere in volto spesso pure per un solo istante, questi eroi dell'automobilismo, che per decine di chilometri, in ogni istante, ogni giorno, sfidano la morte per aprire alle Case costruttrici delle loro macchine, le porte del mercato sud americano.

Un urlo formidabile accolto il «mulo della velocità» (così qui nel Messico è stato soprannominato Umberto Maglioli) poi s'ode scandire il nome dell'italiano. Dovranno passare più di 6 minuti prima che si presenti Hill, che appena arrivato cerca Maglioli e va a stringergli la mano. Poi, nel suo simpatico dialetto californiano si volge verso di noi e dice: «Maglioli! un grandissimo campione. Ma incontrato una volta, un altro giorno è pericoloso di lui». E Maglioli, che forse non capisce le parole dell'americano,

una folla strabocchevole, tanta a bada a stento da parte della polizia e dell'esercito, attende l'arrivo delle vetture a Durango. Un urlo formidabile accolto il «mulo della velocità» (così qui nel Messico è stato soprannominato Umberto Maglioli) poi s'ode scandire il nome dell'italiano. Dovranno passare più di 6 minuti prima che si presenti Hill, che appena arrivato cerca Maglioli e va a stringergli la mano.

Non convince Chiadina pur vincendo il Premio Tevere

L'errore di Milani che non lancia Zenodoto credendo di avere partita vinta. La Raza del Soldo è tornata ad essere il nome di un premio Tevere disputato ieri dinanzi alla folla delle grandi occasioni all'ippodromo delle Capannelle.

erano Morbin, su cui Roy tentava un passoaggio intermedio. Chiadina ben sostenuta da Paravani. Gli altri erano ormai fuori corsa: al primo anche Gershwini era fuori corsa.

troppo brillante, dell'imbattuto Morbin, Lontani e mal in corsa gli altri.

PALLAGANESTRO Con ammirevole slancio la Roma ha battuto la Triestina (57-50)

ROMA: Cerioni (11), Asteo (7), Fontana (11), Wilson (21), Perko (15), Veritelli (16), Palmieri (6), Cocciati (6), Capitani, Bernabini. TRIBUNA: Maglioli, Carbone, Salleh (10), Natali (2), Bizzarro (11), Pieri (13), Forcellini (3), D'Orto (9), Moschini, Fagnani. ARBITRI: Reverberi di Reggio Emilia e Piccoli di Ferrara. Parlando della partita si deve parlare di un giocatore: Enzo Ferretti. Questo anziano atleta ha giocato come un tenente non faceva, ha fatto «quel giro» che lo aveva portato 4 anni fa in nazionale: preciso e scattante in campo, alla fine era quasi allo stremo delle forze, ma con l'espansione felice di chi sa di aver dato tutto per la vittoria della sua squadra.

stato all'altezza della situazione, ha controbattuto tutte le azioni dei triestini, pur dovendo tenere quello che in effetti è risultato il più pericoloso degli avversari (D'Orto) e lo ha quasi sempre annullato.

Non si deve pensare però che la Triestina abbia subito abbastanza la testa; ha lottato fino alla fine con la speranza di portare via i due punti non è riuscita perché ha trovato di fronte dei giocatori che hanno meravigliato per il loro slancio.

Maglioli è letteralmente circondato di gente. Chi gli stringe la mano, chi gli offre qualcosa da bere... chi gli dà

Il gruppo sportivo del 52 gruppo Vigili del fuoco di Milano ha riportato in questa categoria il maggior punteggio aggiudicandosi il premio di rappresentanza. Nella massima categoria quella dei seniori il leggendario Figone della Pro Chiavari, ha ribadito la sua superiorità sui 17 classificati aggiudicandosi ancora una volta il titolo nazionale, seguito da vicino dall'altro Figone, Samperi che aveva ottenuto la migliore prestazione nel volleying al cavallo.

Il gruppo sportivo del 52 gruppo Vigili del fuoco di Milano ha riportato in questa categoria il maggior punteggio aggiudicandosi il premio di rappresentanza. Nella massima categoria quella dei seniori il leggendario Figone della Pro Chiavari, ha ribadito la sua superiorità sui 17 classificati aggiudicandosi ancora una volta il titolo nazionale, seguito da vicino dall'altro Figone, Samperi che aveva ottenuto la migliore prestazione nel volleying al cavallo.



BUDAPEST, 21. - L'Ungherese Gyorgy Tumpak ha battuto il record mondiale di 100 metri a farfalla con il tempo di 1'02"1/10.

Ungherese Gyorgy Tumpak ha battuto il record mondiale di 100 metri a farfalla con il tempo di 1'02"1/10.

INTANTO IL CARNET DELLE FESTE E' STATO RIDOTTO

Per il Congresso dell'U.V.I. novità e buone intenzioni

Le proposte della commissione di studio - Si spera che sarà affrontata seriamente la regolamentazione del professionismo e del dilettantismo

Par che a Viareggio si voglia fare le cose per bene, in maniera seria. Un indice della buona volontà mi par questo: che il carnet delle feste è stato ridotto all'indispensabile. Gettiamo dunque legna sul fuoco, ecco un buon argomento per la discussione: professionalismo e dilettantismo. Il proposito del quale la Commissione di studio dell'U.V.I. presenterà per l'approvazione l'elenco delle seguenti regolamentazioni:

NELLA IV SERIE ROMANA Il Chinotto battuto a Matera (2-0) Il Santari surclassa il Grosseto (7-0)

Successo dell'italcalcio a Foligno (3-1) - La Romulea battuta dalla Torres (2-3)

Santari-Grosseto 7-0. GROSSETO. Cecchi, Felitti, Pucci, Cini, Carapellotti, Ferris, Ciabattini, Cini, Bellucci, Micucci, Ottonei. SANMARTINO. Maré, Vencini, Di Meo, Settini, Senzacqua, Modesti, Leblanc, Simonetti, Lutazzi, Leoni.

Chinotto-Matera 2-0. MATERA. Benedetti, Strada, Leonardi, Di Giulio, Veronesi, Giannini, Andreoli, Colli, Di Gianvito, Indulgente, Chiriacello. TORRES. Camparini, Biondi, Casarini, Riva, Pini, Dani, Garofali, Maglioli, Merli, Ascoli, Sangiorgese, Cerginola, Brindisi.

Il Chinotto è stato battuto a Matera (2-0). Il Santari ha surclassato il Grosseto (7-0). Successo dell'italcalcio a Foligno (3-1). La Romulea è stata battuta dalla Torres (2-3).

La classifica. GIRONI F. I risultati. Annunziata - Perugia 1-1, Colferro - Montepulciano 1-0, Foligno - Foligno 3-1, Grosseto - Grosseto 7-0, L'Aquila - Montevicchio 1-1, Nuorese - Sora 2-2, Orbetello - Frosinone 1-1, Santari - Grosseto 7-0, Torres - Roma 2-3, Torres - Romulea 3-2.

La classifica. GIRONI F. I risultati. Annunziata - Perugia 1-1, Colferro - Montepulciano 1-0, Foligno - Foligno 3-1, Grosseto - Grosseto 7-0, L'Aquila - Montevicchio 1-1, Nuorese - Sora 2-2, Orbetello - Frosinone 1-1, Santari - Grosseto 7-0, Torres - Roma 2-3, Torres - Romulea 3-2.

I risultati. Annunziata - Perugia 1-1, Colferro - Montepulciano 1-0, Foligno - Foligno 3-1, Grosseto - Grosseto 7-0, L'Aquila - Montevicchio 1-1, Nuorese - Sora 2-2, Orbetello - Frosinone 1-1, Santari - Grosseto 7-0, Torres - Roma 2-3, Torres - Romulea 3-2.

I RISULTATI e la classifica

GIRONI F. I risultati. Annunziata - Perugia 1-1, Colferro - Montepulciano 1-0, Foligno - Foligno 3-1, Grosseto - Grosseto 7-0, L'Aquila - Montevicchio 1-1, Nuorese - Sora 2-2, Orbetello - Frosinone 1-1, Santari - Grosseto 7-0, Torres - Roma 2-3, Torres - Romulea 3-2.

ITALCALCIO-Foligno 3-1

ITALCALCIO. Bonafaccio: Di Jorio, Leonardi, Mariotti, Lanerotti, Camparini, Cini, Biondi, Napoli, Cecchi, Berardi, Fortini. FOLIGNO. Biondi, Casarini, Riva, Pini, Dani, Garofali, Maglioli, Merli, Ascoli, Sangiorgese, Cerginola, Brindisi.

TORRES-Romulea 2-3

TORRES. Camparini, Biondi, Casarini, Riva, Pini, Dani, Garofali, Maglioli, Merli, Ascoli, Sangiorgese, Cerginola, Brindisi. ROMULEA. Benedetti, Strada, Leonardi, Di Giulio, Veronesi, Giannini, Andreoli, Colli, Di Gianvito, Indulgente, Chiriacello.

GIRONI G

GIRONI G. I risultati. Andria - Potenza 1-0, Campobasso - Fermana 1-0, Matera - Chinotto Neri 2-0, Molfetta - Trani 1-1, Pesce - Maltanova 4-1, Chieti - Foglia 4-1, Maglie - Merli 2-1, Ascoli - Sangiorgese 3-1, Cerginola - Brindisi 1-0.

GINNASTICA Terminati a Vicenza i campionati italiani

Ghezzi e Figone sono i nuovi campioni. VARESE, 21. - Si sono conclusi nel tardo pomeriggio di ieri i campionati italiani di ginnastica artistica, che si sono disputati a Vicenza.

ROMULEA-Torres 2-3

ROMULEA. Benedetti, Strada, Leonardi, Di Giulio, Veronesi, Giannini, Andreoli, Colli, Di Gianvito, Indulgente, Chiriacello. TORRES. Camparini, Biondi, Casarini, Riva, Pini, Dani, Garofali, Maglioli, Merli, Ascoli, Sangiorgese, Cerginola, Brindisi.

CHINOTTO N. 2-0

CHINOTTO NERI. Aiberti, Montanari, Preciato, Sorci, Benedetti, Cerri, Ragazzi, Lini, Moscò, Bonatti, Cocchi, Maltanova. MATERA. Benedetti, Strada, Leonardi, Di Giulio, Veronesi, Giannini, Andreoli, Colli, Di Gianvito, Indulgente, Chiriacello.

Con ammirabile slancio la Roma ha battuto la Triestina (57-50)

ROMA: Cerioni (11), Asteo (7), Fontana (11), Wilson (21), Perko (15), Veritelli (16), Palmieri (6), Cocciati (6), Capitani, Bernabini. TRIBUNA: Maglioli, Carbone, Salleh (10), Natali (2), Bizzarro (11), Pieri (13), Forcellini (3), D'Orto (9), Moschini, Fagnani. ARBITRI: Reverberi di Reggio Emilia e Piccoli di Ferrara.

ITALCALCIO-Foligno 3-1

ITALCALCIO. Bonafaccio: Di Jorio, Leonardi, Mariotti, Lanerotti, Camparini, Cini, Biondi, Napoli, Cecchi, Berardi, Fortini. FOLIGNO. Biondi, Casarini, Riva, Pini, Dani, Garofali, Maglioli, Merli, Ascoli, Sangiorgese, Cerginola, Brindisi.

TORRES-Romulea 2-3

TORRES. Camparini, Biondi, Casarini, Riva, Pini, Dani, Garofali, Maglioli, Merli, Ascoli, Sangiorgese, Cerginola, Brindisi. ROMULEA. Benedetti, Strada, Leonardi, Di Giulio, Veronesi, Giannini, Andreoli, Colli, Di Gianvito, Indulgente, Chiriacello.

GIRONI G

GIRONI G. I risultati. Andria - Potenza 1-0, Campobasso - Fermana 1-0, Matera - Chinotto Neri 2-0, Molfetta - Trani 1-1, Pesce - Maltanova 4-1, Chieti - Foglia 4-1, Maglie - Merli 2-1, Ascoli - Sangiorgese 3-1, Cerginola - Brindisi 1-0.

CHINOTTO N. 2-0

CHINOTTO NERI. Aiberti, Montanari, Preciato, Sorci, Benedetti, Cerri, Ragazzi, Lini, Moscò, Bonatti, Cocchi, Maltanova. MATERA. Benedetti, Strada, Leonardi, Di Giulio, Veronesi, Giannini, Andreoli, Colli, Di Gianvito, Indulgente, Chiriacello.

ITALCALCIO-Foligno 3-1

ITALCALCIO. Bonafaccio: Di Jorio, Leonardi, Mariotti, Lanerotti, Camparini, Cini, Biondi, Napoli, Cecchi, Berardi, Fortini. FOLIGNO. Biondi, Casarini, Riva, Pini, Dani, Garofali, Maglioli, Merli, Ascoli, Sangiorgese, Cerginola, Brindisi.

TORRES-Romulea 2-3

TORRES. Camparini, Biondi, Casarini, Riva, Pini, Dani, Garofali, Maglioli, Merli, Ascoli, Sangiorgese, Cerginola, Brindisi. ROMULEA. Benedetti, Strada, Leonardi, Di Giulio, Veronesi, Giannini, Andreoli, Colli, Di Gianvito, Indulgente, Chiriacello.

GIRONI G

GIRONI G. I risultati. Andria - Potenza 1-0, Campobasso - Fermana 1-0, Matera - Chinotto Neri 2-0, Molfetta - Trani 1-1, Pesce - Maltanova 4-1, Chieti - Foglia 4-1, Maglie - Merli 2-1, Ascoli - Sangiorgese 3-1, Cerginola - Brindisi 1-0.

CHINOTTO N. 2-0

CHINOTTO NERI. Aiberti, Montanari, Preciato, Sorci, Benedetti, Cerri, Ragazzi, Lini, Moscò, Bonatti, Cocchi, Maltanova. MATERA. Benedetti, Strada, Leonardi, Di Giulio, Veronesi, Giannini, Andreoli, Colli, Di Gianvito, Indulgente, Chiriacello.

AVVELENAMENTO ALLA NAVALMECCANICA

La carne e lo spirito

E' giusto. Mentre il corpo è reso debole dallo sfruttamento inumano, dal basso salario che non basta a far fronte alla cinquantina per cento di quello che ci vuole non per vivere ma per sopravvivere...

Lo chiamano padre Agostino, ed ha il compito di curare lo spirito dei lavoratori. Lui, no, non fa politica. Lui pensa ad addolcire la vita. E ci voleva, altrimenti gli operai diventavano pazzi...

C'è un peccato. Con tutti i peccati accumulati, gli operai debbono pure essere purificati. Bisogna allora confessarsi, a tutti i costi. A costo di togliere il cartellino dalla porta in modo da obbligarlo l'operaio che non lo trova ad andare da padre Agostino...

A far peccati, l'operaio comincia la mattina alle sei. Si alza dal letto. Si lava. E la moglie, mentre gli incarta nel giornale il pezzo di pane...

Verso le dieci, apprende che la direzione ha ribassato i tempi del cottimo e questo vuol dire guadagnare meno lavorando di più...

Vecchi militanti. Abbiamo discusso con loro tante ore che adesso, per tante pagine, abbiamo parlato delle cose di oggi e di domani...

Ora, perché non si cerca di curare i peccati in altri ambienti? L'operaio è sfruttato, spremuto, non ha neanche la forza di bestemmiare...

I comandamenti ordinano di non rubare, e i padroni rubano sfruttando gli operai e dando loro un salario di fame. E' o non è peccato togliere il lavoro, e quindi il pane, agli operai?

I maggiori giornali tedeschi sono quasi identici, almeno come tono ed informazione, forse perché essendo padroni assoluti possono concedersi qualche libertà. L'americano, chissà quanto non sembra abbia attecchito e ti verrebbe...

LA QUESTIONE DEL SULCIS E QUELLA DI UNA INTERA REGIONE

Vita o morte per la Sardegna

Assistendo ai dibattiti nel Consiglio - Il destino della zona carbonifera elemento di catalizzazione tra le diverse forze politiche sarde - Le proposte per la rinascita - Crisi nella DC locale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAGLIARI, novembre. Nel salone della Prefettura dove si svolgono le riunioni del Consiglio regionale, ho avuto modo di assistere ad alcuni dibattiti che interessavano da vicino la vita della Sardegna...

Questa è l'assemblea

La sala delle riunioni del Consiglio regionale, a parte i salotti affrescati e capostipiti, è una stanza spaziosa, spessa viacea, a volte anche aspra. Ma non si sente mai un'aria di pesantezza...

VIAGGIO NELLA GERMANIA DI BONN

Mostri amici tedeschi

Discussione con i compagni - I difetti del Partito - Sulla autostrada di Dusseldorf - Una industria che dà i brividi

Qualcosa per loro

Vecchi militanti

Falsa capitale

che il contributo proposto dalle sinistre reccherebbe un aiuto diretto e non condizionato a tutti i piccoli partiti, mentre il mutuo proposto dal centro e dalle destre...

Frutto concreto di questa impostazione fu la elaborazione, da parte della Regione, di una serie di proposte, proposte che si sono svolte in un incontro di studio...

Segui, come ho detto, una serie di votazioni unitarie - su ordini del giorno e mozioni - da parte del Consiglio regionale. Manò tutto, nelle file della maggioranza consistente, la capacità del coraggio di spingere a fondo, da un lato, la pressione politica nei confronti del governo di Roma...

Violente pressioni. Segui, come ho detto, una serie di votazioni unitarie - su ordini del giorno e mozioni - da parte del Consiglio regionale. Manò tutto, nelle file della maggioranza consistente, la capacità del coraggio di spingere a fondo, da un lato, la pressione politica nei confronti del governo di Roma...

Devo aspettare a lungo in un caffè e sono obbligato a leggermi un mucchio di giornali. Intanto la radio trasmette i discorsi pronunciati per le onorificenze conferite ai ministri di tutta Europa e di tutto il mondo, perché un paese così appartiene a tutti e tutti contribuiscono a salvarlo. Quando passa l'ora del pranzo, mi dirigo al ristorante per un aperitivo e poi al bagno, e c'è l'ultimo buon vino tedesco.

GIULIANO PAJETTA

La strada è aperta. L'attacco dal centro romano, il movimento di sinistra, il partito socialista, il movimento di sinistra, il partito socialista, il movimento di sinistra...

La strada è aperta. L'attacco dal centro romano, il movimento di sinistra, il partito socialista, il movimento di sinistra, il partito socialista, il movimento di sinistra...

La strada è aperta. L'attacco dal centro romano, il movimento di sinistra, il partito socialista, il movimento di sinistra, il partito socialista, il movimento di sinistra...

La strada è aperta. L'attacco dal centro romano, il movimento di sinistra, il partito socialista, il movimento di sinistra, il partito socialista, il movimento di sinistra...

La strada è aperta. L'attacco dal centro romano, il movimento di sinistra, il partito socialista, il movimento di sinistra, il partito socialista, il movimento di sinistra...

GIULIANO PAJETTA

formazioni politiche che ne esprimono gli interessi non di sono mai staccate di de- sinistre, il loro rifiuto di qualsiasi dialogo e di qualun- siasi incontro con i comunisti. Come si è arrivati a questa situazione e quali sono le conseguenze...

La strada è aperta. L'attacco dal centro romano, il movimento di sinistra, il partito socialista, il movimento di sinistra, il partito socialista, il movimento di sinistra...

La strada è aperta. L'attacco dal centro romano, il movimento di sinistra, il partito socialista, il movimento di sinistra, il partito socialista, il movimento di sinistra...

La strada è aperta. L'attacco dal centro romano, il movimento di sinistra, il partito socialista, il movimento di sinistra, il partito socialista, il movimento di sinistra...

La strada è aperta. L'attacco dal centro romano, il movimento di sinistra, il partito socialista, il movimento di sinistra, il partito socialista, il movimento di sinistra...

GIULIANO PAJETTA

Delle Vittorie: L'eroe della Vandea con A. Nazari. Delle Vittorie: Scampolo '53 con M. Fiore. Diana: Schiava del peccato con S. Orlandi...

La strada è aperta. L'attacco dal centro romano, il movimento di sinistra, il partito socialista, il movimento di sinistra, il partito socialista, il movimento di sinistra...

La strada è aperta. L'attacco dal centro romano, il movimento di sinistra, il partito socialista, il movimento di sinistra, il partito socialista, il movimento di sinistra...

La strada è aperta. L'attacco dal centro romano, il movimento di sinistra, il partito socialista, il movimento di sinistra, il partito socialista, il movimento di sinistra...

La strada è aperta. L'attacco dal centro romano, il movimento di sinistra, il partito socialista, il movimento di sinistra, il partito socialista, il movimento di sinistra...

GIULIANO PAJETTA

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
VIA IV NOVEMBRE 150 TEL. 221.121
PUBBLICITÀ: via Colonna - Commerciali:
Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Uchi
Spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Uchi
L. 150 - Finanziaria Banca L. 200 - Legali
L. 200 - Rivolgersi (BPI) Via del Parlamento 9

ULTIME L'Unità NOTIZIE

Table with subscription rates: PREZZI D'ABBONAMENTO, ANNO, SEMESTRE, TRIMESTRE, QUINQUE ANNI.

VERSO IL CONGRESSO DEL POPOLO MERIDIONALE

Contadini minatori uomini di cultura uniti per la rinascita della Sicilia

«La mia voce cammina anno per anno» ha detto un bracciante della Ducea di Nelson - Le conclusioni di Amendola e il discorso di Li Causi al termine della conferenza regionale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATANIA, 21 - Spesso ci chiediamo quale è il motivo del fascino che il Mezzogiorno in genere e la Sicilia in particolare esercitano su tutta l'opinione pubblica nazionale e perché il fatto, anche il più ordinario che avvenga in questa parte d'Italia, si colora subito di una sua peculiarità drammatica. Non sempre però riusciamo a darci una risposta soddisfacente e completa, anche se abbiamo letto i classici della letteratura meridionalista, da Sonnino a Villari, da Fortunio Cozzani a D'Onofrio, da Gramsci a L. Causi, il più delle volte, si dà il caso che questo fascino, questo interesse, rimangono per noi qualche cosa di indefinito e di indefinibile. Siccome ad ogni nuovo avvenimento, proviamo la impressione di scoprire per la prima volta questa realtà, il banditismo, Giuliano, le grandi occupazioni di terra, Portella della Ginestra e Melissa, le grandi alluvioni della Piana di Catania, della Calabria, della Campania, ci appaiono così come le tappe di una progressiva rivelazione. C'è di certo, in questa impressione, un fondo di verità. L'Italia conosce tante cose del suo Mezzogiorno oggi certamente più di ieri ma non conosce ancora il Mezzogiorno nella sua interezza, ricchezza dei suoi temi e dei suoi aspetti.

gionale. Formatosi alla scuola dei meridionalisti egli certamente, prima veniva a Catania, ben sapeva, anche se non immaginava i terribili particolari, le condizioni in cui vivono i contadini del Mezzogiorno e delle misere condizioni di vita dei minatori, i braccianti; quello che non sospettava, era la loro forza, la loro volontà di lottare per cancellare al più presto il presente stato di cose.

Forse oggi il dott. Sepe consegnerà gli atti al PM

Il Fisco sta conducendo indagini sugli «affari» del Montagna - Restituito il passaporto a Maurizio d'Assia

Ogni volta è pronto per la consegna al P. M. degli atti processuali dell'istruttoria formale sulla misteriosa morte di Wilma Montesi. Nell'ufficio del dottor Sepe, gli ultimi volumi che recchiudono il materiale processuale, sono stati raccolti in ordine sui tavoli, e così i fascicoli delle perizie, come quelli del materiale fotografico. Nei corridoi, speciali carrelli sostengono i volumi della cartella di inquisizione che si sono rimasti definitivamente dentro sono noti a tutti: Piccioni, Polito, Montagna.

Tutti gli interventi delle decine di delegati che hanno preso la parola, mi hanno fatto vedere questa realtà nuova che ha fatto cambiare il volto dell'isola. Gli appunti che i delegati contadini, i minatori, i dirigenti sindacali, gli uomini di cultura, non erano intatti dei semplici quaderni di doglianze, ma, insieme, la denuncia delle violenze, dei soprusi, della invidia, della miseria. Nessuno a questo punto che della lotta che i lavoratori, i democratici, contro questi soprusi, contro quella miseria hanno combattuto e combatteranno.

Per la cronaca, dopo l'interessante relazione di D'Antonio, abbiamo preso in considerazione la seduta pomeridiana di ieri e in quella notturna una quantità di oratori fra cui l'on. Ovazza, l'on. Pantalone, il dott. Mimoli, l'on. Ammirato, l'on. Cuffi, il compagno Paolo Bufalini, l'ex Sindaco di Calascibetta Librizzi, l'on. Cipolla, Feliciano Rossitto, l'on. Varvaro. L'ultima seduta della Conferenza si è conclusa questa mattina al teatro Archimede, come abbiamo detto, con un forte discorso dell'on. Giorgio Amendola. Nel pomeriggio, in Piazza Manganelli, di fronte a una folla imponente, ha parlato applauditissimo l'on. Girolamo Li Causi. GIUSEPPE SPECIALE

Oggi Pierre Mendès-France parlerà alle Nazioni Unite

Attesa a Parigi: dal discorso del presidente del Consiglio dipendono in gran parte le sorti future del suo governo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 21 - Domani Mendès-France salirà alla tribuna delle Nazioni Unite per tracciare, forse, un consuntivo del suo viaggio transatlantico, che è destinato a influenzare notevolmente il dibattito che si inizierà nello stesso giorno a Parigi sul bilancio del Ministero degli affari tunisini e marocchini, in una diffusa atmosfera di malessere.

«Un accordo di principio che è stato perfezionato oggi in una riunione comune in previsione proprio del dibattito di lunedì. Si è concordato di escludere al tempo stesso i tunisini e francesi receranno un appello agli insorti, invitandoli a deporre le armi. Riuscirà questo appello a pacificare il Nord Africa? Più che a questo il governo mira piuttosto a dissolvere il ma-lumore insistente dei gruppi che formano la sua base; ma, in questo senso, fattore determinante sarà il bilancio che Mendès-France tratterà di lontano; e che riuscirà a calmare le ansie dei francesi solo se conterà questa volta, assicurazioni che non siano solo verbali. MICHELE RAGO

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

UNA MADRE IN PREDA ALLA DISPERAZIONE Si getta nel fiume con la figlia di 4 mesi

MILANO, 21. - Due pescatori hanno ieri assistito, pressoché impotenti, ad una tragica scena. Mentre risalivano il Lambro su di una barca, in prossimità di S. Colombano, vedevano una giovane donna scavalcare il parapetto di un ponte alto 15 metri e gettarsi nell'acqua gelida. La donna, che aveva un bambino di quattro mesi, aveva una faccia disperata e urlava disperatamente. Subito accorsi i due pescatori riuscivano, con l'ausilio della canna, a ripescare il corpo ancora in vita della bambina che però spirava subito dopo nelle braccia di uno di essi. La donna purtroppo era stata subito inghiottita dalle acque e il suo corpo trascinato via dalla corrente.

«Secondo alcune sensazioni, le informazioni, che solo la Information ha ritenuto opportuno raccogliere, il presidente del Consiglio preannuncerebbe da New York una conferenza a quattro con una maggioranza di Vienna, una diffusa atmosfera di malessere.

«Un altro avvertimento è stato indirizzato al governo, per la mancata applicazione degli accordi di Ginevra sul Nord Africa, dall'ex ministro René Capitant. E' però sulla questione del Nord Africa che la situazione appare più tesa. Il dibattito di lunedì si preannuncia estremamente complesso e potrà assumere persino un carattere burrascoso in conseguenza dei malumori diffusi fra radicali ed ex-gollisti, per l'Algeria recente delle agitazioni in Marocco. Tunisia e Algeria, frutto di una politica ambigua ed esitante. Dopo la dichiarazione con cui il Neo-Destur si è rifiutato di scalfare l'azione dei partigiani fellochi in Tunisia, il governo francese, stipulando con i ministri tunisini

DOMANI IL PROCESSO ALLA CORTE COSTITUZIONALE DI KARLSRUHE

Adenauer vuole porre fuori legge il P.C. della Germania occidentale

Vecchi arnesi dell'hitlerismo strumenti del tentativo fascista - Vasta ondata di proteste in tutti gli ambienti della Repubblica di Bonn - Duemila reclutati nel P.C.



Il compagno Reimann con cui si è scatenata in modo particolare la persecuzione del governo di Bonn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 21 - Nel pomeriggio di martedì si aprirà a Karlsruhe, dinanzi alla Corte costituzionale della Germania dell'Ovest, il processo intentato dal governo di Adenauer per ottenere la interdizione del Partito comunista. La denuncia di Bonn risale al lontano febbraio del 1952, e reca la firma del ministro degli Interni, dott. Lehr, nato in tutta la Romania per essere stato nel 1937, a Dueseldorf, uno dei principali iniziatori della campagna antisemita scatenata dai nazisti.

«Non meno interessante, e indicativa, è la figura dello stesso Adenauer, che, in questi giorni, si è dato a giudizi della parte dell'ac-cusa: quel Ritter Von Lex che si assunse nel 1933 al Reichstag, la difesa «giuridica» della legge sui pieni poteri, sollecitata da Hitler per eliminare qualsiasi opposizione legale. Il compito affidato ora a Ritter Von Lex è di dimostrare l'anticonstituzionalità del programma di rivincita della Germania elaborato dalla direzione del Partito comunista nel 1952, in cui si faceva appello alle masse lavoratrici per una più intensa lotta di classe, per scindere il regime di Adenauer e aprire la strada ad un governo basato su tutte le forze patriottiche».

«La tesi di Adenauer è che, con quell'appello, il partito comunista intendesse ricorresse a mezzi di lotta extra-legali; ma si tratta, evidentemente, di una tesi costruita sulla sabbia che sprizza di qua e di là, ma non ha un punto di appoggio. Una lettera di protesta è stata inviata anche dal segretario del Partito comunista inglese, Pollitt, e da una cinquantina di giuristi della Germania occidentale, i quali hanno sottolineato che il processo rappresenta un attentato contro la nazione e mira a rendere impossibili libere elezioni parlamentari».

«La cosa più scandalosa, in questo procedimento giudiziario, è costituita dal fatto che il Partito comunista viene messo, praticamente nella stessa posizione, nel corso del processo, a difendere pubblicamente la sua difesa. Numerosi membri della segreteria e della direzione del Partito sono da mesi incaricati per aver diffuso il programma di rivincita nazionale, benché la Corte di Karlsruhe non si sia ancora pronunciata sulla sua presunta anticonstituzionalità, e contro il suo stesso presidente, il Partito, il compagno Reimann, è stato spiccato un mandato di cattura che lo ha costretto a riparare nella Repubblica democratica.

IL DISCORSO DI NENNI AL TEATRO ADRIANO DI ROMA

Non si può moralizzare lo Stato se non si applica la Costituzione

L'affare Montesi e il caso Sotgiu - L'equivoco della politica clericale

La denuncia politica ha registrato un importante discorso del compagno Nenni, che ha parlato al teatro Adriano in Roma, gemito in ogni ordine di posti. Il compagno Nenni ha affrontato in particolare i temi degli scandali e della crisi dello Stato, rilevando subito che lo scandalo fondamentale è quello a cui si trova oggi l'opinione pubblica e la tolleranza che certi scandali trovano da parte dei pubblici poteri, l'intervento di questi poteri per deviare il corso della giustizia e soffocare la ricerca della verità, ogni volta che si interessano determinati gruppi politici e sociali.

«Si è scritto - ha detto Nenni - che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato. Ma io non mi sono mai sentito imbarazzato in questo caso. Il fatto che si è scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a parlare di questo scandalo, e che nell'elenco di questi scandali è apparso il nome di un rappresentante politico della sinistra e di un iscritto al Partito comunista imbarazzato, mi ha fatto pensare che chi mi ha scritto che io mi sarei trovato imbarazzato a